



I.I.S.S. "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"

Sede centrale: Viale Don Tonino Bello snc – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561117

Sede staccata: Viale Don Bosco, 48 – 73013 Galatina (LE) – Tel. 0836/561095

Codice Fiscale: 93140040754 – Codice Ufficio: UFJ5EL – Codice IPA: iisslfb

E-Mail: leis04900g@istruzione.it - pec: leis04900g@pec.istruzione.it

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EX ART 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 27/10/2017

**Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 15/12/2017**

INDICE

Premessa	pag. 3
Profili professionali	pag. 6
Piano di miglioramento	pag. 21
Risultati delle prove INVALSI	pag. 22
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	pag. 24
a) Alternanza Scuola lavoro	pag. 24
b) Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 25
c) Piano formazione docenti	pag. 27
d) Educazione delle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	pag. 28
Progetti e attività	pag. 29
Integrazione ed Inclusione	pag. 34
Valutazione	pag. 37
Scelte metodologiche	pag. 41
Fabbisogno di personale	pag. 42
Scelte organizzative e gestionali	pag. 44
Allegati	pag. 47

Premessa

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: Piano);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per apportare eventuali modifiche che si rendessero necessarie.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'I.I.S.S. **“Laporta/Falcone-Borsellino”** nasce nell'a.s. 2017/2018 dall'unione, sotto un'unica dirigenza, dell'I.T.C. “M. Laporta” e dell'I.I.S.S. “Falcone-Borsellino” fondendo i tratti comuni tecnici e professionali, ma mantenendo l'identità di ciascun indirizzo.

In un contesto scolastico in continua trasformazione e costruzione, il corpo docente è orientato ad una continua attività di formazione, nell'ottica di una didattica sempre più innovativa e professionalizzante.



ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

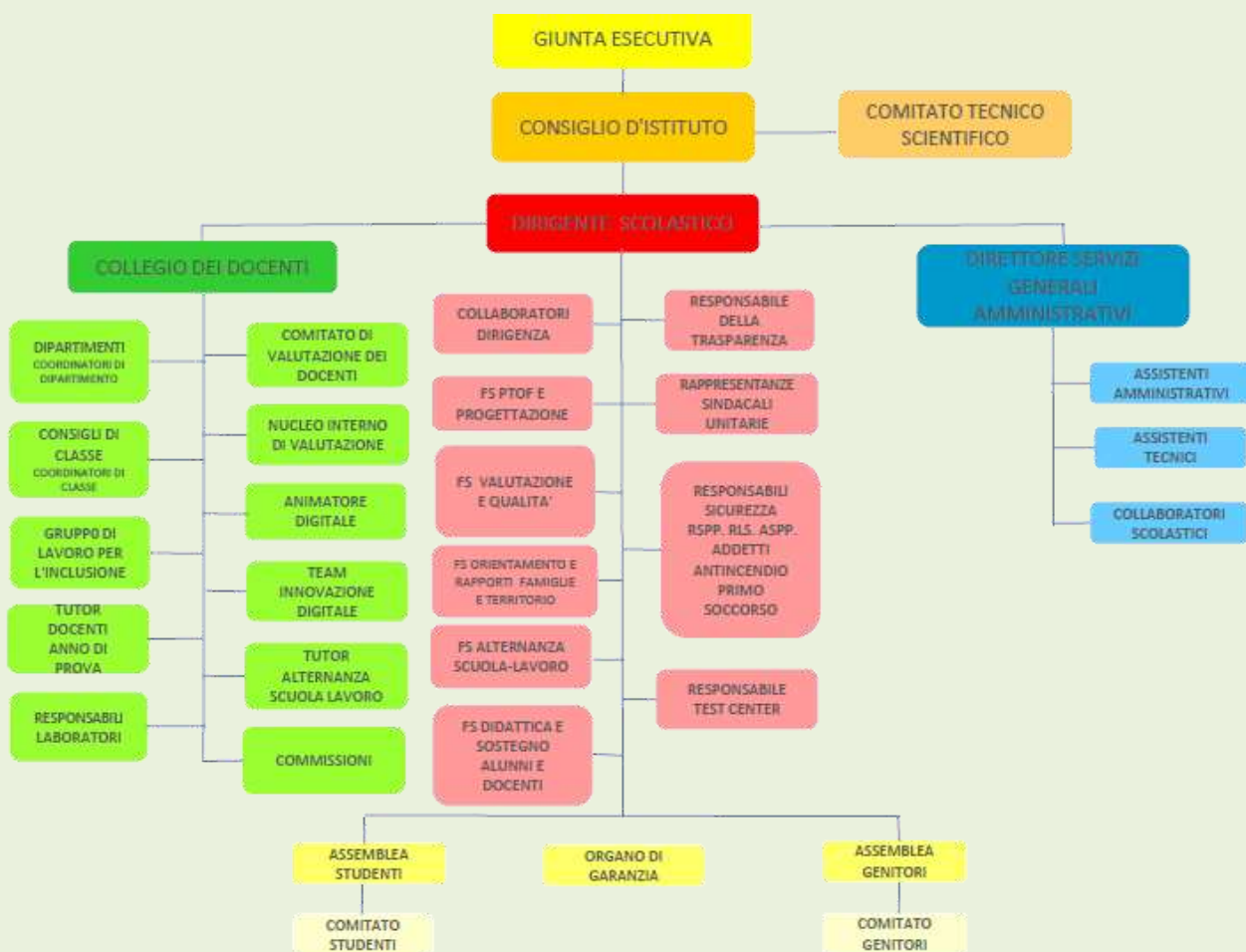
Il bacino di utenza dell'I.I.S.S. **“Laporta/Falcone-Borsellino”** è molto ampio e comprende la maggior parte dei Comuni limitrofi.

L'Istituto opera in un contesto economico basato prevalentemente su attività turistiche, commerciali e agricole con la presenza di qualche attività artigianale di livello medio e attività industriali nel settore delle costruzioni (cementificio, piastrelle, mattoni forati). Importanti anche due strutture ricettizie.

Sul territorio sono presenti: una biblioteca comunale, un cinema, due teatri, due piscine, più campi di calcetto, un circolo tennis. altre associazioni sportive, centri e luoghi di aggregazione giovanile. Gli studenti che frequentano l'Istituto appartengono a strati sociali eterogenei con la presenza anche di alunni provenienti da altri paesi.

ORGANIGRAMMA

I.I.S.S. "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"



Profili Professionali

SETTORE ECONOMICO

Il profilo dei percorsi del settore economico, si caratterizza per l'acquisizione di competenze generali nel campo dei fenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali, anche con riferimento all'organizzazione e gestione dell'azienda, agli strumenti di marketing, ai prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Il diplomato di tale settore integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Attraverso il percorso generale è in grado di:

- rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali;
- gestire adempimenti di natura fiscale;
- collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- svolgere attività di marketing;
- collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali;
- utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing

INDIRIZZO: Amministrazione, Finanza e Marketing

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing", con le sue articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera.

Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo sono presenti nel percorso fin dal primo biennio, in funzione orientativa e concorrono a far acquisire agli studenti i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione; si sviluppano nel successivo triennio con gli approfondimenti specialistici che si propongono di sostenere gli studenti nelle loro scelte professionali e di studio.

Le possibili articolazioni sono:

AFM - Amministrazione, Finanza e Marketing

SIA - Sistemi informativi aziendali

RIM – Relazioni Internazionali per il Marketing

Articolazione “Amministrazione, Finanza e Marketing”

QUADRO ORARIO:

AMMINISTRAZIONE, FINANZA e MARKETING

DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RILIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	2	2	2	2	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	6	7	8
DIRITTO			3	3	3
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

L'articolazione “Amministrazione, finanza e marketing” persegue lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistema informativo, gestioni speciali).

Articolazione “Sistemi Informativi Aziendali”

QUADRO ORARIO

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI					
DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RILIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	2	2	4 (2)	5 (2)	5 (2)
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3		
ECONOMIA AZIENDALE	2	2	4 (1)	7 (1)	7 (1)
DIRITTO			3	3	2
ECONOMIA POLITICA			3	2	3
Ore in compresenza			3	3	3
TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

L'articolazione “Sistemi informativi aziendali” approfondisce competenze relative alla gestione informatica delle informazioni, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

Articolazione “Relazioni Internazionali Per Il Marketing”

QUADRO ORARIO

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING					
DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	2	2			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
DIRITTO			2	2	2
RELAZIONI INTERNAZIONALI			2	2	3
TERZA LINGUA COMUNITARIA			3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE E GEOPOLITICA			5	5	6
TECNOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE			2	2	
TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

L'articolazione “Relazioni internazionali per il Marketing” approfondisce gli aspetti relativi alla gestione delle relazioni commerciali internazionali riguardanti differenti realtà geo-politiche o settoriali e assicura le competenze necessarie a livello culturale, linguistico, tecnico.

INDIRIZZO: Turismo

Il Diplomato in tale indirizzo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione del patrimonio culturale, artigianale e paesaggistico anche grazie ad una formazione orientata a promuovere un turismo sempre ecosostenibile. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche ed informatiche, con una forte preparazione nelle tematiche comportamentali e nelle relazioni pubbliche e interpersonali.

Contribuisce a valorizzare la ricchezza del patrimonio ambientale ed artistico locale e nazionale.

Facilita le relazioni interpersonali in situazioni interculturali.

QUADRO ORARIO:

TURISMO					
DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RILIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	2				
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)		2			
GEOGRAFIA	3	3			
INFORMATICA	2	2			
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3	3	3	3	3
ECONOMIA AZIENDALE	2	2			
DIRITTO E LEGISLAZIONE TURISTICA			3	3	3
GEOGRAFIA TURISTICA			2	2	2
DISCIPLINE TURISTICHE E AZIENDALI			4	4	4
TERZA LINGUA COMUNITARIA			3	3	3
ARTE E TERRITORIO			2	2	2
TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI	32	32	32	32	32

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO: Informatica e Telecomunicazioni

L'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" ha lo scopo di far acquisire allo studente, al termine del percorso quinquennale, specifiche competenze nell'ambito del ciclo di vita del prodotto software e dell'infrastruttura di telecomunicazione, declinate in termini di capacità di ideare, progettare, produrre e inserire nel mercato componenti e servizi di settore. La preparazione dello studente è integrata da competenze trasversali che gli consentono di leggere le problematiche dell'intera filiera. Dall'analisi delle richieste delle aziende di settore sono emerse specifiche esigenze di formazione di tipo umanistico, matematico e statistico, scientifico-tecnologico, progettuale e gestionale per rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato e per contribuire allo sviluppo di un livello culturale alto a sostegno di capacità ideativo-creative".

Il Diplomato in **Informatica e Telecomunicazioni** ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. E' in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese.
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale.
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Articolazione: Informatica

In particolare viene approfondita nell'articolazione "Informatica", l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Il Perito informatico è una figura professionale capace di inserirsi in realtà molto differenziate, caratterizzate da permanente innovazione dei processi, dei prodotti e dei

servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione. Egli trova collocazione sia nelle imprese specializzate nella produzione di software, sia in tutte le situazioni in cui la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi e reti di elaborazione dati siano attività rilevanti indipendentemente dall'ambito di applicazione”.

QUADRO ORARIO:

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

DISCIPLINE	ORE				
	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2			
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RILIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
SCIENZE INTEGRATE (SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA)	2	2			
SCIENZE INTEGRATE - FISICA (LABORATORIO)	3 (1)	3 (1)			
SCIENZE INTEGRATE - CHIMICA (LABORATORIO)	3 (1)	3 (1)			
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA (LABORATORIO)	3 (1)	3 (1)			
TECNOLOGIE INFORMATICHE (LABORATORIO)	3 (2)				
GEOGRAFIA	1				
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE		3			
COMPLEMENTI DI MATEMATICA			1	1	
SISTEMI E RETI			4 (2)	4 (3)	4 (2)
TECNOLOGIE E PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONI			3 (1)	3 (1)	4 (2)
GESTIONE PROGETTO, ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA					3 (2)
INFORMATICA			6 (4)	6 (4)	6 (4)
TELECOMUNICAZIONI			3 (1)	3 (1)	
Ore in compresenza	8		17		10
TOTALE COMPLESSIVO ORE SETTIMANALI	33	32	32	32	32

SETTORE SERVIZI

INDIRIZZO: Servizi Socio-Sanitari

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa sociosanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

QUADRO ORARIO

SERVIZI SOCIO-SANITARI						
AREE	MATERIA	1° ANNO ORE SETT.	2° ANNO ORE SETT.	3° ANNO ORE SETT.	4° ANNO ORE SETT.	5° ANNO ORE SETT.
Area comune	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze Integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area d'indirizzo	Scienze Integrate (Fisica)	2				
	Scienze Integrate (Chimica)		2			
	Scienze Umane e Sociali	4 (1*)	4 (1*)			
	Elementi di Storia dell'Arte ed Espressioni Grafiche	2 (1*)				
	Educazione Musicale		2 (1*)			
	Metodologie Operative**	2	2	3		
	Seconda Lingua Straniera (francese)	2	2	3	3	3
	Igiene e Cultura socio-sanitaria			4	4	4
	Psicologia generale e applicata			4	5	5
	Diritto e Legislazione socio-sanitaria			3	3	3
	Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale				2	2

*Ore in compresenza - ** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo “Servizi socio-sanitari”, nell'articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”, possiede le competenze necessarie per predisporre, nel laboratorio odontotecnico, nel rispetto della normativa vigente, apparecchi di protesi dentaria, su modelli forniti da professionisti sanitari abilitati.

È in grado di:

- applicare tecniche di ricostruzione impiegando in modo adeguato materiali e leghe per rendere il lavoro funzionale, apprezzabile esteticamente e duraturo nel tempo;
- osservare le norme giuridiche, sanitarie e commerciali che regolano l'esercizio della professione;
- dimostrare buona manualità e doti relazionali per interagire positivamente con i clienti;
- aggiornare costantemente gli strumenti di ausilio al proprio lavoro, nel rispetto delle norme giuridiche e sanitarie che regolano il settore.

QUADRO ORARIO

SERVIZI SOCIO-SANITARI - ODONTOTECNICO						
AREE	MATERIA	1° ANNO ORE SETT.	2° ANNO ORE SETT.	3° ANNO ORE SETT.	4° ANNO ORE SETT.	5° ANNO ORE SETT.
Area comune	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze Integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area d'indirizzo	Scienze Integrate (Fisica)	2	2			
	Scienze Integrate (Chimica)	2	2			
	Anatomia Fisiologia Igiene	2	2	2		
	Gnatologia				2	3
	Rappresentazione e Modellazione Odontotecnica	2	2	4 (4*)	4 (4*)	
	Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria					2
	Esercitazione di Laboratorio di Odontotecnica	4**	4**	7**	7**	8**
	Scienze dei materiali e Laboratorio			4 (2*)	4 (2*)	4 (2*)

*Ore in compresenza - ** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

INDIRIZZO Servizi Commerciali

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali. E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

QUADRO ORARIO

SERVIZI COMMERCIALI						
AREE	MATERIA	1° ANNO ORE SETT.	2° ANNO ORE SETT.	3° ANNO ORE SETT.	4° ANNO ORE SETT.	5° ANNO ORE SETT.
Area comune	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze Integrate (scienze della terra e biologia)	2	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area d'indirizzo	Scienze Integrate (Fisica)	2				
	Scienze Integrate (Chimica)		2			
	Informatica e Laboratorio	2	2			
	Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	5 (2*)	5 (2*)	8 (2*)	8 (2*)	8 (2*)
	Seconda Lingua Straniera (francese)	3	3	3	3	3
	Diritto/Economia			4	4	4
	Tecniche di Comunicazione			2	2	2

*Ore in compresenza - ** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

INDIRIZZO "SERVIZI COMMERCIALI"

Opzione "Promozione commerciale e Pubblicitaria"

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari. Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali. È in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo - contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali; utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Qualifica professionale triennale in: **Operatore grafico**

QUADRO ORARIO

PROMOZIONE COMMERCIALE E PUBBLICITARIA						
AREE	MATERIA	1° ANNO ORE SETT.	2° ANNO ORE SETT.	3° ANNO ORE SETT.	4° ANNO ORE SETT.	5° ANNO ORE SETT.
Area comune	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area d'indirizzo	Scienze Integrate (Fisica)	2				
	Scienze Integrate (Chimica)		2			
	Informatica e laboratorio	2	2			
	Tecniche professionali dei serv. comm. pubblicitari	5 (2*)	5 (2*)	8 (2*)	8 (2*)	8 (2*)
	Seconda lingua straniera	3	3	2	2	2
	Economia aziendale			3	3	3
	Storia dell'arte e espressioni grafico artistiche			2	2	2
	Tecniche di comunicazione			2	2	2

*Ore in compresenza - ** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

INDIRIZZO “MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA”

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo “**Manutenzione e assistenza tecnica**” possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica; assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

QUADRO ORARIO

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA						
AREE	MATERIA	1° ANNO ORE SETT.	2° ANNO ORE SETT.	3° ANNO ORE SETT.	4° ANNO ORE SETT.	5° ANNO ORE SETT.
Area comune	Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
	Lingua Inglese	3	3	3	3	3
	Storia	2	2	2	2	2
	Geografia	1				
	Matematica	4	4	3	3	3
	Diritto ed Economia	2	2			
	Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
	Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
	Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Area d'indirizzo	Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3			
	Scienze Integrate (Fisica)	2 (1*)	2 (1*)			
	Scienze Integrate (Chimica)	2 (1*)	2 (1*)			
	TIC	2	2			
	Laboratori tecnologici ed esercitazioni**	3	3	4	3	3
	Tecnologie meccaniche e applicazioni			5 (2*)	5 (2*)	3 (2*)
	Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni			5 (2*)	4 (2*)	3 (2*)
	Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione			3 (2*)	5 (2*)	8 (2*)

*Ore in compresenza - ** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI: "SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"

QUADRO ORARIO SERALE

ASSI CULTURALI	Cl. Conc. D.P.R. 19/2016	DISCIPLINE	Ore						
			Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
			I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	A-12	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	A-24(a)	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-	A-12	Storia		99	99	66	66	132	66
	A-46	Diritto ed Economia	66		66				
ASSE MATEMATICO	A-26 A-47 A-27	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	A-50	Scienze integrate	99		99				
		Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
		Totale ore di attività e insegnamenti generali			825			693	363
		Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
		Totale complessivo			1518			1518	759

Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

B2 – INDIRIZZO: Servizi socio-sanitari

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

QUADRO ORARIO

Cl. Conc. D.P.R. 19/2016	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		
A-20	Scienze integrate Fisica	66		66				
A-34	Scienze integrate Chimica		66	66				
A-18	Scienze umane e sociali	99	99	198				
B-23	* di cui in compresenza	33	33	66				
A-17	Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	66		66				
B-23	* di cui in compresenza	33		33				
A-29	Educazione musicale		66	66				
B-23	* di cui in compresenza		33	33				
B-23	Metodologie operative **		99	99	66		66	
A-24(a)	Seconda lingua straniera	66	66	132	66	66	132	66
A-15	Igiene e cultura medico-sanitaria				99	99	198	99
A-18	Psicologia generale ed applicata				99	132	231	99
A-46	Diritto e legislazione sociosanitaria				66	66	132	66
A-45	Tecnica amministrativa ed economia sociale					66	66	66
	Totale ore di indirizzo			693			825	396
B-23	* di cui in compresenza	132						

L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

B2 – INDIRIZZO Servizi socio-sanitari

Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico” ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO

CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

QUADRO ORARIO

Cl. Conc. D.P.R. 19/2016	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo
		I	II		III	IV		
A-20	Scienze integrate Fisica	66	66	132				
A-34	Scienze integrate Chimica	66	66	132				
A-15	Anatomia Fisiologia Igiene	66	66	132	66		66	
A-15	Gnatologia					66	66	66
A-16	Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	66	66	132	99	99	198	
B-06	* di cui in compresenza				66	66	132	
A-46	Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio- sanitaria							66
B-06	Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica**	66	99	165	165	165	330	198
A-34	Scienze dei materiali dentali e laboratorio				66	99	165	66
B-12 B-06	* di cui in compresenza					66	66	66
	Totale ore di indirizzo			693			825	396
B-06	di cui in compresenza				66	66	198	
B-12 B-06						66		66

*L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

C2 – INDIRIZZO: Manutenzione e assistenza tecnica

CORSI SERALI - PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO

QUADRO ORARIO

Cl. Conc. D.P.R. 19/2016	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		
A-37 A-42 A-16 A-40	Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	99	99	198				
A-20	Scienze integrate Fisica	99		99				
B-07 B-03 B-15	* di cui in compresenza	33		33				
A-34	Scienze integrate Chimica		99	99				
B-12	* di cui in compresenza		33	33				
A-40 A-41 A-66	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	66	66	132				
B-15 B-16 B-17	Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	66	99	165	66	99	165	99
A-42	Tecnologie meccaniche e applicazioni				132	99	231	66
A-40	Tecnologie elettrico- elettroniche e applicazioni				99	132	231	66
A-40 A-41 A-42	Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione				99	99	198	165
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			693			825	396
B-17	di cui in compresenza				66	33	264	
B-15 B-16					33	66		
B-15 B-16 B-17					33	33		132

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Piano Di Miglioramento

Allegato 1

Risultati delle Prove Invalsi

Punteggi Italiano

Istituto tecnico

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Puglia 49,5	Punteggio Sud 49,9	Punteggio Italia 52,6
316040521001	50,4	Basso	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore
316040521002	57,4	medio-alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
316040521003	54,1	medio-alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
316040521004	53,1	medio-basso	significativamente superiore	significativamente superiore	non significativamente differente
316040521005	39,7	medio-alto	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore
316040521006	48,5	medio-alto	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore
LETD03000Q	50,6	medio-basso	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore

Punteggi Matematica

Istituto tecnico

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Puglia 38,9	Punteggio Sud 38,7	Punteggio Italia 46,2
316040521001	38,4	basso	non significativamente differente	non significativamente differente	significativamente inferiore
316040521002	49,4	medio-alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
316040521003	36,2	medio-alto	non significativamente differente	significativamente inferiore	significativamente inferiore
316040521004	43,0	medio-basso	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente inferiore
316040521005	47,2	medio-alto	significativamente superiore	significativamente superiore	non significativamente differente
316040521006	42,3	medio-alto	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente inferiore
LETD03000Q	42,9	medio-basso	non significativamente differente	significativamente superiore	significativamente inferiore

Punti di forza

I risultati dell'istituzione scolastica rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile al netto del cheating in italiano con il 50,6% e matematica con il 42,9 sono superiori al punteggio per la Puglia e per il Sud. In particolare per italiano i risultati di due classi e per matematica quello di una classe risultano significativamente superiori al punteggio della Puglia, del Sud e dell'Italia. I risultati di una classe per italiano e di una per matematica risultano significativamente superiori al punteggio della Puglia e del Sud e non significativamente differenti rispetto al dato nazionale.

Punti di debolezza

Il background familiare mediano dell'istituto è medio-basso. I risultati dell'istituzione scolastica rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile al netto del cheating in italiano con il 50,6% e matematica con il 42,9 sono inferiori al dato nazionale. In particolare per italiano i risultati di una classe risultano inferiori al punteggio della Puglia, del Sud e dell'Italia. In particolare per matematica i risultati di una classe risultano inferiori al punteggio del Sud e dell'Italia.

Punteggi Italiano

Istituto Professionale

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Puglia 40,4	Punteggio Sud 42,1	Punteggio Italia 42,9
316040161002	50,9	Alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
316040161003	50,3	medio-basso	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
316040161005	24,3	medio-basso	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore
LEIS024007	43,6	medio-alto	significativamente superiore	non significativamente differente	non significativamente differente

Punteggi Matematica

Istituto Professionale

Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating	Background familiare mediano degli studenti	Punteggio Puglia 26,3	Punteggio Sud 28,3	Punteggio Italia 30,6
316040161002	42,7	Alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
316040161003	20,9	medio-basso	significativamente inferiore	significativamente inferiore	significativamente inferiore
316040161005	47,0	medio-basso	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore
LEIS024007	35,0	medio-alto	significativamente superiore	significativamente superiore	significativamente superiore

Punti di forza

I risultati dell'istituzione scolastica rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile, al netto del cheating con il 43,6%, in italiano sono superiori al punteggio rispetto alla Puglia e non significativamente differenti rispetto al Sud e al dato nazionale. Mentre in matematica, con il 35,0 %, sono superiori al punteggio riguardo alla Puglia, al Sud e al dato nazionale. In particolare per italiano e matematica i risultati di due classi risultano significativamente superiori al punteggio della Puglia, del Sud e del dato nazionale. Mentre, i risultati di una classe per italiano e di una per matematica risultano significativamente inferiori al punteggio della Puglia e del Sud e riguardo al dato nazionale.

Punti di debolezza

Il background familiare mediano dell'istituto è medio-alto. I risultati dell'istituzione scolastica rispetto a scuole con background socio-economico e culturale simile al netto del cheating in italiano con il 43,6% non sono significativamente differenti e in matematica con il 35,0 sono significativamente superiori al dato nazionale. In particolare per italiano i risultati di una classe risultano inferiori al punteggio della Puglia, del Sud e dell'Italia. In particolare per matematica i risultati di una classe risultano inferiori al punteggio del Sud e dell'Italia.

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Alternanza scuola-lavoro

L'art. 1, comma 33 della legge 107/2015 prevede i percorsi di alternanza scuola lavoro da realizzare nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti Professionali e Tecnici per una durata complessiva di almeno 400 ore.

L'alternanza, realizzando un collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro, si pone come finalità quella di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici, favorendo l'orientamento dei giovani e valorizzando le vocazioni personali.

Lo studente, relazionandosi con il mondo del lavoro, ha la possibilità di orientarsi circa l'interesse e la predisposizione per lo specifico contesto lavorativo oggetto anche della formazione; di confrontare le competenze acquisite nel contesto di apprendimento formale con le specifiche esigenze del contesto aziendale; di sperimentare, acquisire e/o consolidare le competenze mediante l'azione diretta nelle attività lavorative a lui/lei assegnate.

Il nostro Istituto si è pertanto adoperato ad allacciare rapporti di collaborazione con diversi partners riguardanti i vari settori di riferimento.

In allegato le attività programmate per i vari settori.

Progetti ASL

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito a miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti. Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 10 dicembre un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni.

L’animatore digitale individuato in ogni scuola sarà formato in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) *“favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*.

Il suo profilo (cfr. Azione #28 del PNSD) è rivolto a:

AMBITO	INTERVENTI FASE PRELIMINARE
Formazione interna	• Somministrazione di un questionario informativo/valutativo per la rilevazione delle conoscenze/competenze/tecnologie/aspettative in possesso dei docenti e degli alunni per l’individuazione dei bisogni sui 3 ambiti del PNSD (strumenti, curriculum, formazione). • Elaborazione e pubblicazione sul sito della scuola degli esiti dell’indagine conoscitiva e relative considerazioni sulle azioni successive da attuare. • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l’alfabetizzazione al PNSD d’istituto. • Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del

	territorio e con la rete nazionale.
Coinvolgimento della comunità scolastica	• Creazione sul sito istituzionale della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola • Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" all'ora di coding attraverso la realizzazione di laboratori di coding aperti al territorio. • Progettazione del sito istituzionale della scuola.
Creazione di soluzioni innovative	• Revisione e integrazione, della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione a progetti PON. • Ricognizione e mappatura delle attrezzature presenti nella scuola. • Verifica funzionalità e installazione di software autore open source in tutte le LIM della scuola. • Regolamentazione dell'uso di tutte le attrezzature della scuola (aula informatica, aula polifunzionale, LIM, computer portatili, computer fissi, tablet).

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Piano formazione – aggiornamento

Docenti e personale ATA in servizio

La legge n. 107 del 2015 la “Buona scuola” , con il comma 124 dell’art.1, stabilisce il carattere “obbligatorio, permanente e strutturale” della formazione in servizio dei docenti che disegna un nuovo quadro di sistema della formazione in servizio come diritto-dovere obbligatorio connettendolo alla funzione docente e assegnandogli la funzione di “fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera”. La formazione è un processo che occupa e qualifica l’intero ciclo di vita professionale e non una attività estemporanea e saltuaria.

L’aggiornamento e la formazione in servizio si svolgono a livello d’Istituto, a livello di rete con altre scuole del territorio o con Enti esterni accreditati e sono un punto qualificante per:

- l’arricchimento professionale del personale,
- il miglioramento della qualità dell’insegnamento,
- il miglioramento di tutto il servizio scolastico sul territorio.

La scuola promuove percorsi su tematiche comuni e su tematiche specifiche emergenti dal RAV relativamente a:

- Sistema di valutazione degli apprendimenti;
- Inclusione;
- Uso di nuove tecnologie digitali (LIM, Registro elettronico, etc.),
- Impiego di strategie metodologiche didattiche innovative, differenziate e coinvolgenti e l’uso organizzato della tecnologia nella didattica;
- Competenze linguistiche in lingua Inglese in particolare dei docenti delle discipline tecnico professionali per la gestione dei percorsi CLIL previsti nei nuovi curricula per favorire il conseguimento delle certificazioni linguistiche;
- Competenze informatiche per favorire il conseguimento delle certificazioni;
- Costituzione di una piattaforma e-learning d’Istituto;
- Valutazione per classi parallele, costruzione di prove comuni.

In seguito saranno effettuate iniziative di formazione per il personale ATA, anche su suggerimento dell’animatore digitale.

Educazione delle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

In riferimento al comma 16 della legge 107/2015 contenente disposizioni in materia di *“contrasto alla discriminazione e alla violenza di genere”*, questa Istituzione Scolastica ritiene opportuno contribuire all'attuazione del principio di pari dignità attraverso il superamento degli stereotipi culturali che inducono a comportamenti violenti generalmente diffusi. Le strategie educative saranno finalizzate a favorire la cultura della non violenza attraverso interventi di sensibilizzazione volti a promuovere una maggiore consapevolezza sulla violazione dei diritti fondamentali delle donne in specifico la violenza di genere verso le donne, gli/le adolescenti.

Le attività, da svolgere in sinergia con gli operatori dei centri presenti sul territorio mireranno a:

- Sensibilizzare al rispetto del genere come valore aggiunto nella crescita personale e sociale;
- Responsabilizzare alle relazioni paritarie tra sessi;
- Rispettare la dignità umana e le scelte relazionali effettuate dal soggetto;
- Educare alla diversità e alla parità tra generi;
- Superare gli stereotipi della discriminazione come risultato della credenza comune e non come metro di giudizio oggettivo;
- Valorizzare e integrare le differenze.

In particolare, sarà data continuità al rapporto di collaborazione con il centro antiviolenza *“CAV Malala”* dell'ambito territoriale sociale di Galatina, essendo il nostro Istituto uno degli organismi firmatari del protocollo d'intesa.

Per contrastare il fenomeno del bullismo, del cyberbullismo e dello stalking saranno adottate strategie di prevenzione ed interventi mirati in collaborazione anche con i centri territoriali di supporto, saranno organizzate attività teatrali ed espressive, al fine di stimolare negli studenti la scoperta di quei valori etici e sociali indispensabili alla crescita individuale e collettiva.

Progetti ed Attività

Il nostro Istituto , attento al fabbisogno formativo del territorio e dell'evoluzione del mercato del lavoro, declina la propria offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico anche ai fini dell'esigenza relative della globalizzazione.

Da qui discende l'importanza dello sviluppo delle competenze tecnologiche e telematiche e di quelle nelle lingue straniere comunitarie (inglese, francese e spagnolo) ed extracomunitarie.

Per raggiungere nel triennio prossimo i traguardi che l'Istituto si è dato in relazione alle priorità stabilite saranno realizzati i seguenti progetti:

DENOMINAZIONE PROGETTO	CORSO TECNICO PC, SMARTPHONE, TABLET E RETI. CISCO IT ESSENTIALS
Priorità cui si riferisce	Priorità 2 Competenze chiave Europee.
Traguardo di risultato (event.)	Aumento del numero di studenti che partecipano a competizioni o in possesso della Certificazione delle competenze informatiche rilasciata da Ente Certificatore accreditato.
Obiettivo di processo (event.)	Curricolo progettazione e valutazione.
Altre priorità (eventuale)	Priorità 1 Risultati scolastici.
Situazione su cui interviene	Gli alunni che seguono il corso dell'indirizzo tec.nologico non sanno assemblare un personal computer. Le loro conoscenze sono solo di tipo teorico.
Attività previste	Final Exam: test teorico on-line con domande a risposta singola e multipla Skill Based Exam: test pratico individuale Certificazione CISCO
Risorse finanziarie necessarie	Spese di cancelleria e di certificazione.
Risorse umane (ore) / area	Docente/i in possesso di classe di concorso A041 o ITP di informatica. Totale ore previste 20
Altre risorse necessarie	LIM , connessione internet e laboratorio.
Indicatori utilizzati	-Nr. Studenti che conseguono la certificazione/nr. studenti frequentanti; -% studenti frequentanti con progressione profitto in TIC
Stati di avanzamento	Il corso si sviluppa nell'arco di tre mesi da febbraio ad aprile.
Valori / situazione attesi	Gli alunni devono essere in grado di assemblare autonomamente un personal computer
Responsabile del progetto	Prof.re Congedo Sergio

DENOMINAZIONE PROGETTO	OLIMPIADI DI INFORMATICA
Priorità cui si riferisce	Priorità 1- Risultati scolastici
Traguardo del risultato (event.)	Aumento del numero degli studenti impegnati in attività di potenziamento delle competenze professionali
Obiettivo di processo (event.)	Curricolo, progettazione e valutazione
Altre Priorità (eventuale)	Priorità 2 – Competenze chiave Europee
Situazione su cui si interviene	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi terze e quarte dell' indirizzo Tecnologico e Sia che hanno riportato alla fine del precedente anno scolastico, in Informatica, un voto di almeno 8/10.
Attività previste	Risoluzione dei test assegnati negli anni precedenti per la selezione scolastica delle Olimpiadi di Informatica
Risorse finanziarie necessarie	Fotocopie per i test da distribuire ai partecipanti
Risorse umane (ore)/area	20 ore all' insegnante di Informatica
Altre risorse necessarie	Uso della Lim, del laboratorio di Informatica
Indicatori utilizzati	Numero degli alunni ammessi alla selezione territoriale/nr. alunni partecipanti al corso; nr. degli alunni che hanno superato la media nazionale/nr. degli alunni ammessi alla selezione territoriale.
Stati di avanzamento	Il corso si sviluppa nell'arco di tre mesi a partire da novembre a gennaio.
Valori/situazione attesi	Potenziamento delle competenze digitali degli alunni e una progressione curriculare nelle TIC
Responsabile del progetto	Prof.ssa Catalano Luigia

DENOMINAZIONE PROGETTO	“VOGLIO ESSERE COME TE”
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze relative ad imparare ad imparare; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale. Il successo formativo all' allievo non può essere garantito se non si raggiunge un secondo obiettivo: potenziare le competenze sociali e civiche
Traguardo di risultato (event.)	Sviluppo delle competenze sociali e civili attraverso una verticalizzazione e una continuità degli interventi.
Obiettivo di processo (event.)	• Promuovere il benessere psicologico e sociale degli alunni. • Promuovere il miglioramento delle relazioni tra pari. • Realizzare ambienti idonei allo sviluppo di competenze sociali. • Ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo nell'istituto. • Sviluppo di competenze chiave di cittadinanza, inclusione.

Altre priorità (eventuale)	Garantire il successo formativo con pari opportunità (scuola inclusiva)
Situazione su cui interviene	• Necessità di “mappare”, come primo passo dell'attuazione della check-list di Istituto sulla prevenzione di fenomeni di bullismo, la realtà del gruppo tra pari e le relazioni che si strutturano all'interno delle classi prime e seconde.
Attività previste	I docenti coinvolti individueranno le attività più idonee ai bisogni formativi degli alunni delle classi interessate. In particolare, nella prima fase informativa, si elaboreranno interventi di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto del fenomeno del bullismo e cyberbullismo programmando degli incontri con la Polizia di Stato, Magistrato, specialisti ASL esperti di problematiche adolescenziali, ed altre figure di riferimento. Nella seconda fase propriamente operativa, saranno attuate una serie di attività laboratoriali e di gruppo, in particolare • Visione di film e cortometraggi sul bullismo e relativi lavori in gruppi di apprendimento cooperativo • Somministrazione alle classi di questionari anonimi per l'analisi dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. • Role - playing per rappresentare il bullo, la vittima e gli spettatori • Attività creative
Risorse finanziarie necessarie	20 ore
Risorse umane (ore) / area	• Responsabile del progetto che si occuperà della supervisione delle attività interne ed esterne al progetto (10 ore) • Figure esterne (ospiti) : Assistente sociale, Psicologo, Magistrato, Comandante di polizia • Docenti interni: Referente Inclusione (10 ore)
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola. Laboratorio di arte, aula Lim, aula magna.
Indicatori utilizzati	• Miglioramento del rapporto tra i docenti e gli alunni. • Miglioramento del rapporto tra alunni. • Diminuzione del numero degli atti di bullismo segnalate dagli studenti • Diminuzione del ‘disagio’ degli studenti. • Aumento dell'autostima. Percentuale di alunni coinvolti nel progetto. in particolare degli alunni con B.E.S.
Stati di avanzamento	Il corso si sviluppa nell’arco di tre mesi da gennaio a marzo.
Valori / situazione attesi	• Estendere il progetto alla totalità degli alunni dell'istituto • Diminuire atti di bullismo. • Migliorare il benessere degli alunni • Migliorare i rapporti interpersonali • Promuovere il diritto degli alunni ad un ambiente di

	apprendimento “sicuro”. • Promuovere l’inclusione in particolare degli alunni con B.E.S • Aumentare la consapevolezza del rischio nell’uso distorto delle nuove tecnologie
Responsabile del progetto	Errica De Masi

DENOMINAZIONE PROGETTO	IL PLC: NUOVE FRONTIERE
Priorità cui si riferisce	Potenziamento delle competenze relative ad imparare ad imparare; spirito di iniziativa e imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale.
Traguardo di risultato (event.)	Innalzare le competenze specifiche del settore di studio degli alunni del quarto anno.
Obiettivo di processo (event.)	Promuovere una didattica e metodologie innovative al fine di far emergere le competenze
Altre priorità (eventuale)	Garantire il successo formativo con pari opportunità. (scuola inclusiva).
Situazione su cui interviene	La nostra scuola opera in contesto sociale artigianale e nel terziario. Gli studenti provengono da famiglie prevalentemente appartenenti alla classe operaia. Da ciò ne deriva il ruolo fondamentale della scuola per dare le opportunità ai ragazzi che altrimenti non potranno ricevere dal contesto sociale. L'investimento in formazione, la domanda di professionalità proveniente dalle imprese e l'individuare le “figure di scenario”, sono i fattori essenziali per una didattica vincente nella preparazione alla vita lavorativa degli studenti. Tra i vari fattori un ruolo importante riveste il capitale umano, inteso come il complesso delle attitudini e delle competenze tecniche e professionali dei cittadini e dei lavoratori. L'investimento in formazione diventa essenziale per il sistema produttivo in quanto mette a disposizione una manodopera costantemente aggiornata in linea con i processi di innovazione emergenti. Un processo di riqualificazione della manodopera è in atto. Politiche e sistemi di gestione e di sviluppo del personale si modificano, anche se, talvolta, con forte ritardo. I sistemi di classificazione aziendale vengono semplificati. Valutazione e formazione sono l'investimento chiave e si orientano a favorire lo sviluppo della persona su carriere flessibili. Il numero dei "lavoratori della conoscenza" cresce e crescerà ancora. La necessità di monitorare e conoscere il mercato del lavoro e predisporre programmi e piani per la qualificazione delle risorse umane, risulta di particolare importanza nella congiuntura attuale che interessa il territorio. Il primo aspetto rilevante è che la formazione non è una variabile dipendente, ma interagisce col mercato del lavoro e deve anticipare e non inseguire i fabbisogni. Occorre elaborare la domanda e decidere verso quali figure professionali e indirizzare l'investimento formativo per sostenere lo sviluppo dei diversi ambiti produttivi. Gli alunni del settore manutenzione entreranno nel mondo del lavoro dove la tecnologia avrà fatto passi da gigante e la scuola deve aver fornito loro gli strumenti affinché siano in grado di interagire facilmente con essa.

Attività previste	Si prevede un ciclo di incontri per complessive 20 ore extracurricolari pomeridiane di approfondimento della conoscenza ed uso del PLC (Ladder, FBS); architettura del sistema; segnali di ingresso/uscita; programmazione del PLC (Ladder, FBS); ricerca guasti; cooperative learning e attività di problem solving.
Risorse finanziarie necessarie	Ore di programmazione; Ore esperti esterni; materiali
Risorse umane (ore) / area	Il corso, della durata di complessive 20 ore, sarà tenuto da esperto laureato esterno specializzato in Ingegneria dell'Automazione coadiuvato da un docente tutor interno.
Altre risorse necessarie	Presentazioni in power point in aula multimediale; esercitazioni in laboratorio dedicato in piccoli gruppi, di cui la scuola è già dotata.
Indicatori utilizzati	Favorire processi metacognitivi di individuazione e correzione dell'errore (mentoring e tutoring). Sviluppo della capacità del problem solving. Sviluppo delle competenze specifiche.
Stati di avanzamento	Il corso si sviluppa nell'arco di tre mesi da gennaio a marzo.
Valori / situazione attesi	Saper individuare la struttura del sistema; saper sviluppare piccole logiche; saper individuare guasti attraverso la diagnostica del sistema. Verifiche finali con prove di progettazione di semplici logiche e ricerca guasti.
Responsabile del progetto	Prof.ssa DEL MASTRO Rosaria (senza costi)/ docente tutor prof. Bongiorno Giorgio

Progetti PON – FSE / Aree a rischio

DENOMINAZIONE
10862 - FSE – Inclusione sociale e lotta al disagio ex LETD03000Q
10862 - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio ex LEIS024007
Progetto Aree a rischio – art. 9 CCNL Comparto Scuola 2006-2009 – a.s. 2016/2017

Integrazione ed Inclusione

L'Istituto si caratterizza per una significativa presenza di alunni diversamente abili/BES/DSA che alla fine del percorso di studi raggiungono maggiori livelli di autonomia personale e relazionale, sviluppano senso di autoefficacia e sentimenti di autostima e acquisiscono specifiche capacità professionali e abilità strumentali spendibili nel mondo del lavoro. Tutti i soggetti che operano nell'Istituto (Dirigente Scolastico, docenti, personale non docente) sono impegnati nel processo di inserimento ed inclusione degli alunni diversamente abili dal loro ingresso a scuola al passaggio nel mondo del lavoro attraverso la messa in atto di percorsi personalizzati ispirati al nuovo modello sociale della disabilità, l'ICF (*International Classification of Functioning*) dell'OMS, che si propone come un modello di classificazione bio-psico-sociale attento all'interazione tra la capacità di funzionamento di una persona e il contesto sociale, culturale e personale in cui essa vive. Fondandosi sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, il modello ICF consente di individuare i Bisogni Educativi Speciali (BES) dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni.

1. Definizione di “inclusione”

L'inclusione non è un processo che prevede l'adattamento di una parte al tutto, ma in cui ciascuno possa giovare del tutto per rispondere ai suoi bisogni, per migliorare il suo livello di relazione con la realtà circostante.

Una scuola inclusiva accoglie *tutti*, indipendentemente dallo sviluppo fisico, mentale, emozionale e sociale; senza distinzione per la loro origine, il sesso, la convinzione religiosa o la situazione familiare.

La scuola accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di superare le criticità e costruire le condizioni relazionali e pedagogiche ottimali per consentirne il massimo sviluppo. Gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES)/Disturbo specifico di apprendimento (DSA: dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) hanno diritto, secondo le indicazioni della Legge n. 170 dell'08/10/2010, a metodologie didattiche adeguate alle proprie caratteristiche ed esigenze.

Le esigenze degli alunni diversamente abili/BES/DSA sono

- di tipo formativo: attraverso l'**apprendimento** si sviluppano processi cognitivi sempre più evoluti; attraverso la **socializzazione** si sviluppano capacità interpersonali d'adattamento a contesti diversi, assimilabili alla variegata forma in cui si manifesta la comunità sociale;
- specifiche per la realizzazione di sé nel contesto socio lavorativo: attraverso l'azione laboratoriale si acquisiscono capacità di operare seguendo procedure, capacità organizzative, capacità di relazione all'interno di contesti produttivi in cui operano altri soggetti.

Affinché un percorso possa dirsi inclusivo è necessario che il soggetto possa arricchirsi degli stimoli forniti dall'ambiente che quindi devono essere fruibili ma nel contempo arricchenti.

Lo stimolo individuale ha indubbiamente un valore positivo perché consente la strutturazione di percorsi attraverso linguaggi e strumenti prossimali a quelli utilizzabili e noti all'alunno, ma non può

essere considerato esaustivo se non permette all'alunno di farne uso in un contesto allargato, il più possibile assimilabile al contesto socio-ambientale che l'alunno può incontrare all'esterno della struttura scolastica.

2. L'orientamento in caso di disabilità

L'Istituto offre agli alunni diversamente abili/BES/DSA un contesto in cui, a partire dalla motivazione individuale, questi possano completare ed arricchire il proprio patrimonio intellettuale (contenuti, linguaggi, processi cognitivi) ed esperienziale. L'offerta si rivolge pertanto a:

- a) alunni che abbiano individuato in uno dei profili professionali dell'Istituto, un possibile ambito di inserimento lavorativo in età adulta;
- b) alunni per i quali le funzioni/competenze specifiche sviluppate dal percorso possono essere successivamente utilizzate anche in contesti lavorativi diversi.

3. Progettazione didattica

L'Istituto effettua attività di raccordo con le Scuole Secondarie di I grado e coi familiari degli alunni in ingresso con le quali collabora in sede di orientamento per la definizione del progetto di massima, in base alle:

- caratteristiche individuali dell'alunno (diagnosi funzionale);
- progetto di vita personale;
- aspettative della famiglia;

sulla base di detti elementi è possibile definire due percorsi:

A. programmazione curriculare con obiettivi minimi, riconducibile ai programmi ministeriali ai sensi dell'art. 15 co. 3 dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001;

B. programmazione differenziata ai sensi dell'art. 15 co. 4 dell'O.M. 90 del 21/05/2001).

Dette programmazioni sono definite da ciascun consiglio di classe, con la consulenza del personale individuato per il coordinamento delle attività di inclusione, in accordo con i familiari degli alunni e con i medici dell'ASL di appartenenza, dopo un preliminare periodo di osservazione.

4. Patto di corresponsabilità educativa previsto dal D.P.R 21 novembre 2007, n. 235

L'Istituto favorisce la condivisione degli obiettivi formativi e delle strategie metodologico-didattiche, nell'ottica di una efficace collaborazione scuola-famiglia. A tal fine, in base alla programmazione di classe, ogni docente disciplinare avrà cura di specificare le misure dispensative, gli strumenti compensativi, le modalità di verifica e i criteri di valutazione adottati per l'anno scolastico in corso.

Normativa di riferimento:

- Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento in ambito scolastico";
- Decreto n. 5669 MIUR del 12 luglio 2011 e Allegato al Decreto Ministeriale del 12 luglio 2011, "Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento".

5. Valutazione

Per tutto quanto concerne la valutazione degli alunni disabili, si fa riferimento all'Ordinanza Ministeriale 90 del 21/05/01 e successive modifiche e integrazioni.

La valutazione deve seguire i descrittori comuni alla classe là dove la programmazione sia ministeriale. Possono comunque essere adottati **strumenti** di valutazione differenziati o equipollenti (capaci cioè di verificare i medesimi obiettivi) ma i criteri o le regole di valutazione devono restare quelli della classe.

La valutazione è individualizzata totalmente (criteri, soglie, strumenti...) là dove si faccia riferimento alla programmazione differenziata in quanto deve essere tale da mettere in luce i risultati conseguiti rispetto agli **obiettivi previsti dal PEI**. Le prove pertanto devono essere strutturate in modo da testare detti obiettivi e non devono necessariamente essere utilizzati i medesimi strumenti in uso nella classe. I criteri di valutazione delle prove individualizzate sono da ritenersi parimenti differenziati.

6. Attività di inclusione

Ciò che conta non è il fatto che una persona diversamente abile o in situazione di BES/DSA trovi una collocazione all'interno dell'istituzione scolastica, quanto che le persone che intervengono nella relazione educativa si sforzino di rispondere a quelli che si presume possano essere i *bisogni* specifici di questo alunno nel contesto in cui si trova. L'accoglienza è reale quando comporta piccoli adattamenti e il processo di insegnamento è efficace quando si adatta agli individui cui si rivolge." (A. Canevaro)

La responsabilità dell'inclusione dell'alunno e dell'azione educativa svolta nei suoi confronti è, al medesimo titolo, dell'insegnante di sostegno, degli insegnanti di classe e della comunità scolastica nel suo insieme.

6. Organizzazione

Ai sensi del Decreto Legislativo n. 66/2017 art. 9 co. 8, presso l'IISS "Laporta/Falcone-Borsellino" di Galatina è costituito ed opera il "Gruppo di lavoro per l'Inclusione" (G.L.I.). Tale organo è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'inclusione (P.A.I.), nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei Piani Educativi Individualizzati (P.E.I.).

Per favorire l'organizzazione interna , l'Istituto individua una figura di riferimento, che svolge il ruolo di coordinamento generale delle attività e delle procedure relative all'inclusione degli alunni diversamente abili/BES/DSA. Inoltre, con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro dei docenti di sostegno e alla definizione delle programmazioni rivolte agli alunni diversamente abili, è istituito un Dipartimento di Sostegno, all'interno del quale operano insegnanti specializzati, in grado di garantire continuità didattica a favore degli studenti.

VALUTAZIONE

Definizione di criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli

LIVELLI	DESCRIZIONE	VOTI DECIMALI
Livello Base non Raggiunto	Lo studente dimostra di non aver acquisito le competenze attese. Le sue conoscenze risultano insufficienti e le abilità poco o per nulla sviluppate.	1-3
Livello Base non Raggiunto	Lo studente ha acquisito parzialmente le competenze attese, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e abilità non del tutto sviluppate.	4-5
Livello Base	Lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	6
Livello Intermedio	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	7-8
Livello Avanzato	Lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	9-10

Griglia del comportamento

VOTO	DESCRIPTORI
10-9	Frequenta con assiduità (massimo 5 assenze nel trimestre, massimo 10 nel pentamestre), con rari ritardi e/o uscite anticipate (massimo 5 nel trimestre, massimo 10 nel pentamestre). Partecipa alle attività didattiche in modo collaborativo e costruttivo. Assume un ruolo propositivo nella classe e realizza un'interazione equilibrata con i compagni e i docenti. Rispetta le persone e le opinioni degli altri nonché le strutture e le attrezzature. Denota un impegno notevole; completezza e autonomia nei lavori assegnati. Partecipa alle attività di alternanza scuola-lavoro in modo propositivo. Nessuna sanzione disciplinare.
8	Frequenta regolarmente (massimo 10 assenze nel trimestre, massimo 15 nel pentamestre), con sporadici ritardi e/o uscite anticipate (massimo 8 nel trimestre, massimo 12 nel pentamestre). Denota un impegno diligente; correttezza e pertinenza nei lavori assegnati. Rispetta le strutture e le attrezzature e le usa con le dovute cautele. Partecipa alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari in modo più che sufficiente. Partecipa alle attività di alternanza scuola-lavoro positivamente. Al massimo 1 nota disciplinare.
7	Frequenta quasi regolarmente (massimo 15 assenze nel trimestre, massimo 20 nel pentamestre), con alcuni ritardi e/o uscite anticipate (massimo 10 nel trimestre, massimo 15 nel pentamestre). Ha un comportamento abbastanza rispettoso delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, dei compagni, delle strutture e delle attrezzature. Esegue i lavori in modo essenziale. Partecipa alle attività di alternanza scuola-lavoro discretamente. Al massimo 2 note disciplinari.
6	Frequenta in maniera discontinua (massimo 20 assenze nel trimestre, massimo 25 nel pentamestre), con numerosi ritardi e/o uscite anticipate (massimo 10 nel trimestre, massimo di 15 nel pentamestre). Ha un comportamento non sempre corretto, controllato e rispettoso delle persone e delle opinioni degli altri. Non è sempre puntuale nella giustificazione delle assenze. Non è sempre rispettoso dei tempi nell'esecuzione dei compiti assegnati. Partecipa alle attività di alternanza scuola lavoro sufficientemente. Al massimo 5 note disciplinari.
5	Frequenta in maniera discontinua (più di 20 assenze nel trimestre, più di 25 nel pentamestre), con molteplici ritardi e/o uscite anticipate (più di 10 nel trimestre, più di 15 nel pentamestre). Non è puntuale nella giustificazione delle assenze. La partecipazione alle attività didattiche e il rispetto delle consegne è inesistente. Non rispetta le persone e le opinioni degli altri, compie gravi episodi di bullismo. Non rispetta le strutture e le attrezzature, compie gravi atti di vandalismo. Partecipa alle attività di alternanza scuola-lavoro in maniera discontinua. Ha avuto provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni per periodi inferiori o pari a 15 giorni
1-2-3-4	Frequenta in maniera discontinua (più di 20 assenze nel trimestre, più di 25 nel pentamestre), con molteplici ritardi e/o uscite anticipate (più di 10 nel trimestre, più di 15 nel pentamestre). Non è puntuale nella giustificazione delle assenze. La partecipazione alle attività didattiche e il rispetto delle consegne è inesistente. Non rispetta le persone e le opinioni degli altri, compie gravi episodi di bullismo. Non rispetta le strutture e le attrezzature, compie gravi atti di vandalismo. Partecipa alle attività di alternanza scuola-lavoro in maniera saltuaria Ha avuto provvedimenti disciplinari con allontanamento dalle lezioni per periodi superiori a 15 giorni per atti penalmente perseguibili e sanzionabili.

Criteri di attribuzione del credito scolastico

	CREDITO SCOLASTICO					CREDITO FORMATIVO	
	Assiduità della frequenza scolastica	Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e didattico compreso l'insegnamento della religione o attività alternative	Puntuale presenza alla prima ora di lezione	attività complementari e integrative	Attività di Alternanza Scuola-lavoro	Attività ed esperienze: <i>Qualificate attività culturali, artistiche, linguistiche, ricreative, ambientali, di volontariato, sportive, etc. purchè certificate da Enti pubblici e/o privati.</i>	
Voci	Max 10% (20 gg.) di assenza su 200 di lezione		Max 20 ritardi su 200 gg. di lezione	Partecipazione assidua ad almeno un'attività svolta e certificata dalla scuola in ore extracurricolari	Senza alcuna nota di demerito		Totale
Peso	0,20	0,20	0,10	0,20	0,10	0,20	1

Il punto aggiuntivo sarà attribuito allo studente nei casi in cui (vedi tabella sottostante):

- la media **M** dei voti sarà pari o superiore alla metà della banda di appartenenza unitamente ad un peso **P** relativo alle voci indicate nella **TABELLA** pari o superiore a 0,25;
- la media **M** dei voti sarà inferiore alla metà della banda di appartenenza unitamente ad un peso **P** relativo alle voci indicate nella **TABELLA** pari o superiore a 0,60

MEDIA DEI VOTI (M)	PESO (P)
$6,0 \leq M < 6,5$	unitamente ad un peso $p \geq 0,60$
$6,5 \leq M \leq 7,0$	unitamente ad un peso $p \geq 0,25$
$7,0 < M < 7,5$	unitamente ad un peso $p \geq 0,60$
$7,5 \leq M \leq 8,0$	unitamente ad un peso $p \geq 0,25$
$8,0 < M < 8,5$	unitamente ad un peso $p \geq 0,60$
$8,5 \leq M \leq 9,0$	unitamente ad un peso $p \geq 0,25$
$9,0 < M < 9,5$	unitamente ad un peso $p \geq 0,60$
$9,5 \leq M \leq 10,0$	unitamente ad un peso $p \geq 0,25$

Scelte metodologiche

La scuola segue con particolare attenzione il percorso scolastico degli alunni e cura la loro crescita educativa e culturale mediante attività e strategie metodologiche condivise dal Collegio dei docenti e finalizzate al **successo scolastico**.

1. Conoscenza dell'alunno attraverso lo screening d'ingresso per individuare i bisogni educativi e didattici di ciascun allievo.
2. Predisposizione di eventuali interventi compensativi.
3. Attuazione di percorsi didattici individualizzati adeguati, quindi, alle reali possibilità di ogni alunno
4. Proposta di attività didattiche graduate per difficoltà.
5. Attuazione di specifici itinerari scolastici in collaborazione con il gruppo H finalizzati all'integrazione degli studenti diversamente abili.

Vengono individuati i seguenti metodi e strumenti da utilizzare per raggiungere gli obiettivi prefissati e far acquisire agli alunni le relative competenze.

Metodi

- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo
- Lavoro individualizzato
- Cooperative_learning
- Problem solving
- Problem posing
- Tutoring
- Attività laboratoriale

Strumenti

- Libri di testo
- Testi didattici di supporto
- L.I.M.
- Laboratorio di informatica e di lingue
- Sussidi audiovisivi e multimediali
- Eventuali uscite sul territorio

Negli interventi educativi si utilizzeranno le seguenti strategie:

- **Strategie per il potenziamento/arricchimento delle conoscenze e delle competenze**
 - Approfondimento, rielaborazione dei contenuti
 - Stimolo alla ricerca di soluzioni originali
 - Valorizzazione degli interessi extrascolastici positivi
 - Role playing
 - Problem solving
- **Strategie per il sostegno/consolidamento delle conoscenze e delle competenze**
 - Inserimento in gruppi motivati di lavoro
 - Potenziamento dei fattori volitivi
 - Valorizzazione delle esperienze extrascolastiche
 - Rinforzo delle tecniche specifiche per le diverse fasi dello studio individuale
- **Strategie per il recupero delle conoscenze e delle competenze**
 - Programmazione individualizzata
 - Studio assistito in classe
 - Rispetto dei tempi di lavoro individuali
 - Costante controllo dell'apprendimento
 - Coinvolgimento in lavori di gruppo
 - Assegnazione di compiti

Fabbisogno di organico dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento

Per realizzare gli

Obiettivi che la scuola identifica come prioritari :

- a) garantire il successo formativo a ciascun allievo;
- b) realizzare una scuola inclusiva dando quanto occorre a ciascuno;
- c) sviluppare le competenze sociali e civiche;
- d) far raggiungere a ogni alunno un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e del tempo libero;
- e) sviluppare le competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network

Si ha bisogno del seguente di organico, di posti comuni e di sostegno:

classe di concorso	n. docenti	classe di concorso	n. docenti	classe di concorso	n. docenti
A048	5	A026	7	A050	3
A012	16	A034	3	A066	1
A015	2	A037	1	B006	4
A016	1	A040	3	B015	2
A018	2	A041	9	B016	5
A020	2	A042	1	B017	2
A021	1	A045	6	B023	1
AA24	4	A046	6	Sostegno	9
AB24	8	A047	3		

CORSO SERALE SERVIZI SOCIO SANITARI E ODONTOTECNICO

classe di concorso	n. docenti	classe di concorso	n. docenti	classe di concorso	n. docenti
A012	1	A026	1		
A015	1	A046	1		
A018	1	B006	1		
AA24	1	B023	1		
AB24	1				

CORSO SERALE MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

classe di concorso	n. docenti	classe di concorso	n. docenti	classe di concorso	n. docenti
A012	1				
A040	1				
B015	1				

L'ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO È DI 12 UNITÀ

classe di concorso	N° docenti			
A009	1			
A017	1			
AA24	1			
A029	1			

A045	3			
A046	1			
A047	1			
A050	1			
AD03 (Sostegno)	2			

Tale personale sarà utilizzato in:

- a) Attività di sostituzione dei docenti assenti;
- b) Attività d'insegnamento;
- c) Attività di sostegno (laboratori didattici e corsi di recupero);
- d) Progetti BES e d'inclusione;
- e) Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso);

Fabbisogno dei posti del personale tecnico, amministrativo ed ausiliario

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

- a) DSGA
- b) 9 Assistenti Amministrativi
- c) 6 Tecnici di laboratorio
- d) 14 Collaboratori scolastici

Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più' e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie e private.

SEDE	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA
-Viale Don Tonino Bello -Viale degli Studenti	Realizzazione e ampliamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN
-Intero Istituto	Dotazione di LIM in tutte le classi
-Viale degli Studenti	Realizzazione di un laboratorio d'informatica
-Viale Don Tonino Bello	Dotazione di attrezzature per la didattica laboratoriale per le telecomunicazioni
-Intero Istituto	Potenziamento del laboratorio linguistico
-Viale Don Tonino Bello	Stampante in 3D
-Viale Don Bosco	Potenziamento del laboratorio macchine utensili
-Viale Don Bosco	Potenziamento del laboratorio mecatronica
-Viale Don Bosco	Potenziamento del laboratorio odontotecnico

Scelte organizzative e di gestione

La missione della scuola è la centralità dello studente. Ogni studente è diverso dall'altro e la scuola si sforza di curare con lo stesso impegno e lo stesso entusiasmo il sapere e il saper essere.

Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità.

Sono previste, oltre ai collaboratori, le seguenti figure di sistema: responsabile di sede, funzioni strumentali, coordinatore di dipartimento, coordinatore di classe.

Responsabile di sede con i seguenti compiti:

- coordinamento organizzativo delle attività didattiche previste nel Piano annuale, segnalando gli inconvenienti e le difficoltà che ostacolano il regolare e ordinario svolgimento dell'attività scolastica;
- verifica quotidiana della presenza in servizio dei docenti in orario con obbligo di annotazione sul registro delle presenze di nominativi dei docenti e del motivo dell'assenza;
- verifica del rispetto degli orari di servizio da parte dei docenti con obbligo di annotazione sul registro delle presenze dei ritardi eventualmente effettuati e dell'ora di effettiva entrata in servizio e successiva comunicazione dei ritardi alla Presidenza per i provvedimenti di competenza;
- segnalazione alla Presidenza di assenze e/o ritardi non giustificati del personale docente;
- predisposizione sia in caso di assenza, sia di ritardo del personale docente, di apposite sostituzioni nel rispetto della normativa vigente, della contrattazione integrativa d'Istituto e delle disposizioni della Presidenza, secondo criteri di equità ed efficienza;
- comunicazione, mediante le figure dei collaboratori scolastici, agli alunni e ai docenti di eventuali modifiche nell'orario delle lezioni;
- predisposizione degli adattamenti dell'orario delle lezioni in tutti i casi previsti dalla normativa;
- rilevazione del personale docente aderente ad eventuali scioperi ed assemblee e segnalazioni dello stesso agli uffici di segreteria per i successivi adempimenti;
- mantenimento dei rapporti ordinari con le famiglie ove non sia necessaria la presenza del DS;
- verifica, in collaborazione con i coordinatori di classe, dei ritardi e delle assenze degli alunni non giustificati per i successivi provvedimenti;
- autorizzazioni, per documentati motivi, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate degli alunni nel rispetto del Regolamento d'Istituto;
- autorizzazione delle assemblee di classe su richiesta scritta dei rappresentanti;
- rilevazione delle presenze degli alunni in caso di assemblee collettive, trasmissione dei dati all'ufficio alunni per i successivi adempimenti;
- controllo, in collaborazione con l'apposito settore amministrativo, dell'avvenuta giustificazione delle assenze del personale docente alle riunioni collegiali e del recupero dei permessi brevi nei termini previsti dalla normativa vigente;
- segnalazione ed, in caso di assenza del Dirigente scolastico o suo delegato, assunzione di idonei provvedimenti urgenti in situazione di rischio per l'incolumità dell'utenza e/o per l'integrità della sede scolastica succursale;

supporto al DS

Coordinatore di dipartimento con i seguenti compiti:

- presiedere le riunioni del dipartimento disciplinare;
- sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni in ordine a:
 - a) definizione degli obiettivi generali delle discipline e degli obiettivi specifici per classe
 - b) definizione dei contenuti delle discipline per classe
 - c) individuazione delle tipologie delle verifiche in entrata e in itinere e numero delle prove, dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni, degli standard di competenza, conoscenza e abilità da far acquisire all'alunno per il passaggio alla classe successiva;
- promuovere l'intesa fra i docenti del dipartimento per la stesura di prove comuni da sottoporre agli alunni e per la verifica incrociata dei risultati;
- promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerenti alla disciplina;
- redigere il documento programmatico del dipartimento;
- presentare al Dirigente, al termine delle lezioni, la rendicontazione del lavoro svolto ed eventuali proposte per il miglioramento del servizio per il successivo anno scolastico.

Coordinatore di classe con i seguenti compiti:

- coordinare tutte le attività programmate dal Consiglio di classe (IDEI, attività integrative ecc..);
- coordinare i lavori preparatori per visite guidate e/o viaggi di istruzione;
- curare i rapporti con le famiglie;
- controllare i verbali dei C.d.C.;
- curare con la collaborazione dei docenti verbalizzanti, il verbale dello scrutinio finale per definire forma e contenuti;
- rilevare le assenze degli alunni ai fini dell'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico;
- segnalare le assenze degli alunni ai fini dell'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico;
- controllare mensilmente ed eventualmente segnalare assenze ingiustificate e o ripetute, ingressi posticipati e o uscite anticipate;
- curare per le classi terminali la stesura del documento di maggio, coadiuvati dai docenti verbalizzanti;
- collaborare con il docente incaricato dell'orientamento in uscita.

Tutor interno con i seguenti compiti:

- elabora con il tutor esterno il percorso formativo che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte;
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;

- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
 - valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
 - promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza da parte dello studente coinvolto;
- informa gli organi scolastici preposti ed aggiorna il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- assiste il DS nella redazione della scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni per le attività di alternanza.

Alternanza scuola lavoro Settore Economico – Tecnologico

La legge 13/07/2015 n.107 ha reso obbligatorio il potenziamento dell'offerta formativa in alternanza scuola-lavoro, per tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado.

La legge prevede per gli Istituti Tecnici un percorso di alternanza di almeno 400 ore da svolgersi nel secondo biennio e nell'ultimo anno di scuola.

L'alternanza, realizzando un collegamento delle istituzioni scolastiche con il mondo del lavoro, si pone come finalità quella di arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e favorire l'orientamento dei giovani valorizzando le vocazioni personali.

(Per l'indirizzo commerciale, turistico e tecnologico) Il percorso formativo, necessariamente unitario, prevede una parte propedeutica di tipo modulare e generale valida per tutti, con una diversa articolazione relativa ai differenti indirizzi, da svolgersi a scuola sia da parte di esperti esterni, sia in aula con moduli a cura dei singoli docenti, nonché una formazione esterna presso il soggetto ospitante, in cui verranno svolte specifiche attività e determinati compiti di realtà.

La progettazione del percorso andrà, dunque, articolata in moduli didattici, all'interno dei quali saranno individuati: obiettivi di competenze, contenuti, attività, metodologie, docente interno o esperto esterno oppure se stage in azienda tutor aziendale, durata, periodo e luogo di svolgimento, se a scuola o in azienda. Le unità di apprendimento rappresentano una modalità utile al fine di esprimere un giudizio sulla competenza.

Importante sarà la classificazione di ciascun modulo nell'area generale o nell'area d'indirizzo, e la correlazione di ciascuna competenza alla disciplina o alle discipline coinvolte.

Tutto il progetto focalizza l'attenzione sui traguardi di competenze, non solo disciplinari ma anche trasversali, secondo le indicazioni dell'unione europea.

Il punto di partenza della progettazione è costituito dalla programmazione realizzata dai vari dipartimenti, elaborata secondo la metodologia della didattica per competenze

Per ogni competenza verranno individuate le connesse conoscenze ed abilità.

Nel progettare il percorso formativo in alternanza, sarà fondamentale la puntuale definizione degli obiettivi. Definendo gli obiettivi in termini di performance, condizioni e criteri, si disporrà di una descrizione di:

cosa lo studente deve "fare",

dove lo studente deve "fare" (contesto: aula, laboratorio, azienda),

come lo studente deve "fare" (criteri con cui la performance viene valutata).

quando lo studente deve "fare" (si tratta poi di stabilire l'anno di corso, il calendario e la durata di ciascuna prestazione).

In merito alla definizione delle competenze da acquisire al termine del percorso di alternanza, in coerenza con gli obiettivi formativi del profilo in uscita, si individuano le discipline coinvolte nel percorso di alternanza, articolate in base agli specifici indirizzi:

INDIRIZZO ECONOMICO A.F.M./TUR

economia aziendale-discipline turistiche, diritto ed economia, italiano, inglese, francese (solo turistico)

ARTICOLAZIONE SIA, ANCHE: informatica

INDIRIZZO TECNOLOGICO: informatica, sistemi e reti, telecomunicazioni, tpsi, gestione progetto(quinte), italiano, inglese.

COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Il carattere trasversale delle competenze chiave le rende essenziali e verificabili soprattutto in un contesto di alternanza scuola-lavoro.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave:

- la comunicazione nella madrelingua,
- la comunicazione in lingue straniere ;
- la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico.
- la competenza digitale
- imparare ad imparare
- le competenze sociali e civiche
- senso di iniziativa e di imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturali

Le competenze trasversali da sviluppare nel percorso di alternanza del singolo alunno, saranno individuate dai docenti coinvolti e dai tutor, interno ed esterno, tra quelle sopraindicate.

Per delineare, invece, le competenze disciplinari, si potrebbero, innanzitutto, prendere in considerazione gli obiettivi di competenze di seguito riportati, relativi al percorso di alternanza scuola lavoro dell'a.s. precedente che hanno dimostrato tutta la loro validità sul piano pratico. Si potrebbero, tuttavia, correggere ed integrare, sulla base:

- della programmazione dipartimentale ;
- degli ulteriori obiettivi di competenze che potrebbero essere suggeriti dai docenti delle materie coinvolte;
- nonché dalle eventuali altre tipologie di aziende con cui si potrebbe collaborare e/o ulteriori tipologie di attività che si potrebbero svolgere.

COMPETENZE DISCIPLINARI - INDIRIZZO ECONOMICO

Gestione del processo amministrativo-contabile, rilevazione, registrazione dei dati, archiviazione di documenti.

- Riconoscere le caratteristiche delle diverse funzioni aziendali e delle diverse operazioni svolte;
- Riconoscere le funzioni dei diversi libri contabili;
- Saper interpretare e redigere le scritture contabili;
- Redigere documenti fiscali, contributivi, ordini d'acquisto, ed altri documenti relativi

- alle operazioni aziendali;
- Utilizzare software di base (scrittura, foglio di calcolo, database, presentazioni);
- Comprendere la legislazione principale di settore;
- Capire le procedure di gestione del magazzino;
- Capire le procedure di archiviazione dei documenti riferiti alla gestione aziendale/amministrativa (protocollazione, fascicolazione, catalogazione manuale e informatizzata);
- Sapersi orientare nella gestione dei rapporti con clienti, fornitori, istituti di credito, enti pubblici, uffici, ed altri soggetti esterni all'azienda.

COMPETENZE DISCIPLINARI - INDIRIZZO TECNOLOGICO.

- Gestire ed utilizzare software
- Elaborare software per la risoluzione di problemi reali
- Realizzare pagine Web statiche/dinamiche
- Analizzare un sistema informativo
- Progettare e sviluppare un sistema informatico
- Individuare le caratteristiche della rete dell'ente ospitante
- Simulare una LAN
- Analizzare l'organizzazione, i processi e i servizi dell'ente ospitante
- Saper verificare e applicare le norme di sicurezza nei luoghi di lavoro

COMPETENZE DISCIPLINARI –INDIRIZZO TURISTICO

- Analizzare un mercato turistico (la propria città o provincia o regione):
- individuando le risorse turistiche presenti e la loro trasformazione in prodotti turistici offerti; individuando i flussi turistici e classificandoli
- Riconoscere il ruolo del turismo nel contesto storico, sociale ed economico
- Individuare i principi fondamentali dell'organizzazione aziendale.
- Capire ed effettuare procedure di archiviazione
- utilizzare software di base
- Riconoscere le funzioni dei diversi libri contabili
- Leggere, interpretare ed elaborare i dati dei principali documenti utilizzati

L'individuazione delle diverse competenze è ad ampio raggio e tiene conto delle tipologie di soggetti ospitanti con i quali sono stati stipulati accordi, si tratta di competenze raggiungibili in tutti i possibili contesti lavorativi. La previsione è, quindi, generale ma, in sede di progettazione individuale, saranno prese in considerazione solo alcune delle competenze qui riportate, sulla base

dello specifico contesto lavorativo in cui il ragazzo sarà inserito, competenze per il cui raggiungimento saranno predisposti compiti di realtà in collaborazione con il tutor esterno.

In particolare, le tipologie di enti ospitanti che ospiteranno i ragazzi sono:

- dottori commercialisti;
- sindacati
- agenzie di viaggio;
- strutture ricettive;
- enti pubblici;
- associazioni di volontariato;
- studi di ingegneria, di grafica, di informatica;
- agenzie disbrigo pratiche;
- esercizi commerciali;
- imprese manifatturiere ed artigiane.

Appena verrà effettuato l'abbinamento alunno/azienda e sarà possibile individuare le attività/esperienze che il ragazzo potrà effettuare, sarà possibile definire il percorso formativo individualizzato e le singole attività, di concerto tra il tutor scolastico ed il tutor aziendale, per ciascuna disciplina coinvolta.

Titolo del percorso

Tecnologico "tecnologia & lavoro"

Economico "gestire le aziende in un mondo che cambia"

Turistico "progettare il territorio nell'economia del turismo"

PROGRAMMAZIONE

PROGRAMMAZIONE	CLASSI TERZE	PROGRAMMAZIONE	CLASSI QUARTE	PROGRAMMAZIONE	CLASSI QUINTE
Stage azienda (anche come gita-stage)	80	Stage azienda (anche come gita-stage)	140	Stage azienda	50
Ore propedeutiche con esperti: MODULI: Sicurezza sui luoghi di lavoro Educazione alla e Diritto del lavoro Tutela territorio Gestione privacy Visite guidate Corso Cisco Il mercato del lavoro: centro per l'impiego Uscite con guida turistica	20	Ore propedeutiche con esperti: MODULI: Il mercato del lavoro: centro per l'impiego La ricerca attiva del lavoro Curriculum vitae Fisco e scuola, agenzia delle entrate Educazione stradale Visite guidate Tutela del territorio Uscite con guida turistica	20	Ore propedeutiche con esperti MODULI: Orientamento: il curriculum vitae visite guidate Il mercato del lavoro: centro per l'impiego La ricerca attiva del lavoro Visite guidate	15

Ore aula (curricolo dell'autonomia)*	20	Ore aula (curricolo dell'autonomia)	40	Ore aula (curricolo dell'autonomia)	15
TOTALE	120		200		80

**Ogni singola disciplina utilizzerà una quota parte del monte ore a disposizione dell'attuazione dell'autonomia didattica per curare la programmazione di classe su contenuti e abilità specifiche al fine di sviluppare quelle competenze legate al mondo del lavoro che i singoli Consigli di Classe avranno individuato nel percorso di ASL deliberato*

VALUTAZIONE

Si ritiene che l'attività formativa e conseguentemente anche la sua valutazione, non debba essere un compito affidato alla sola scuola: l'interazione con il mondo produttivo contribuisce infatti, alla crescita personale e professionale dei giovani in quanto permette di superare la separazione tra il momento della formazione e quello dell'applicazione, favorisce l'integrazione dei saperi e permette di acquisire competenze spendibili nel mercato del lavoro. A tale scopo, per favorire una reale ricaduta del percorso formativo sull'attività didattica, il consiglio di classe deve ritenere imprescindibile la condivisione con il tutor aziendale delle finalità e del sistema di valutazione dell'esperienza. Il consiglio di classe ha ritenuto inoltre definire un impianto che tenga conto sia dei processi di apprendimento che dei risultati affidandone la valutazione ai seguenti soggetti:

docenti delle materie coinvolte: valutano le competenze durante ed al termine dell'esperienza sia tenendo conto dei risultati delle prove di verifica disciplinari, che delle valutazioni espresse dai tutor aziendali.

tutor scolastico: esprime una valutazione complessiva dell'esperienza sia in itinere, che al termine del percorso tenendo conto delle valutazioni espresse dai soggetti coinvolti nell'esperienza.

tutor aziendale: valuta il processo di formazione e la performance dello studente tenendo conto delle competenze acquisite nell'area dei linguaggi, in quella di indirizzo, nell'uso delle tecnologie e delle competenze di cittadinanza afferenti l'attività di stage.

studente: esprime, in itinere ed alla fine del percorso un giudizio sullo stage (coerenza rispetto alle aspettative accoglienza, rapporti con i colleghi, preparazione scolastica, competenze, ecc)

consiglio di classe: certifica, attraverso l'attestato delle competenze, l'efficacia dell'attività.

Soltanto al termine l'intero percorso di 400 ore di alternanza, si procederà all'accertamento e alla certificazione delle competenze in uscita del percorso.

Alternanza scuola lavoro Settore Servizi - Industria e Artigianato

Job & Education

Obiettivi: L'incontro dello studente con il contesto azienda è un momento per spostare il piano della formazione dalla dimensione formale a quella non-formale. Questo consente di mettere in relazione lo studente con il mondo del lavoro che ha così la possibilità di orientarsi circa l'interesse e la predisposizione per lo specifico contesto lavorativo oggetto anche della formazione; di confrontare le competenze acquisite nel contesto di apprendimento formale (competenze, conoscenze e abilità) con le specifiche esigenze del contesto aziendale; di sperimentare, acquisire e/o consolidare le competenze mediante l'azione diretta nelle attività lavorative a lui/lei assegnate.

Modalità: L'alternanza-scuola lavoro si svolge sviluppando operativamente le mansioni proprie della figura professionale in formazione e, verificando, con/e nell'azienda ospitante e anche attraverso una valutazione complessiva da parte dell'Istituto, il grado di padronanza delle seguenti competenze **proprie del profilo professionale**.

Obblighi dell'allievo/a:

- seguire le indicazioni dei tutor e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze;
- rispettare gli obblighi della riservatezza circa processi produttivi, prodotti od altre notizie relative all'azienda, di cui venga a conoscenza, sia durante che dopo lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene e sicurezza;
- produrre la documentazione richiesta (diario di bordo, autovalutazione competenze acquisite durante l'esperienza di alternanza-scuola lavoro)

Obblighi dell'azienda: Il datore di lavoro si impegna ad attuare quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 per la parte di propria competenza, di rispettare gli obiettivi presenti nel progetto formativo e di valutare le competenze acquisite dall'allievo in funzione delle declinazioni specifiche riportate nell'allegato al progetto formativo.

Obblighi del dirigente scolastico: Il dirigente scolastico si impegna a garantire la formazione generale sull'applicazione delle norme in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e in particolare gli obblighi di cui all'art.20 del D.Lgs. 81/2008 per tutti i beneficiari.

Progetto

Una delle priorità dell'Istituto, sul piano didattico-metodologico, è costituita dall'alternanza scuola lavoro, supportata dalla rete di rapporti con enti, associazioni, imprese che l'Istituto ha intessuto negli anni e che accoglie i nostri studenti nelle esperienze degli stage formativi, dei servizi socio-sanitari, commerciali e meccanici. Il potenziamento dell'offerta formativa tramite l'alternanza scuola lavoro (ASL) trova puntuale riscontro nella Legge 107/2015, che ha inserito organicamente questa strategia didattica nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado come parte integrante dei percorsi di istruzione. In base al corso di studi prescelto, la legge 107/2015 stabilisce un monte ore (400 per gli istituti Tecnici e Professionali) per attivare le esperienze di alternanza che, dall' a.s. 2015/2016 coinvolgono tutti gli studenti a partire dalla classe 3A. L'alternanza scuola lavoro ora si innesta all'interno del curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

La dimensione dell'alternanza scuola-lavoro è quindi CURRICOLARE: la guida operativa del MIUR la identifica come uno dei pilastri fondanti il curriculum che la scuola deve sviluppare.

Gli obiettivi delle attività sono:

- favorire un efficace orientamento;
- sollecitare le vocazioni personali e professionali;
- sviluppare competenze valutabili e spendibili nel mercato del lavoro

e più in generale

- realizzare un collegamento tra la scuola, il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa.

Competenze da acquisire nel percorso progettuale tramite l'alternanza, coerenti con gli obiettivi del profilo educativo, formativo e professionale dell'indirizzo di studi specifico

	Competenze	Abilità
Area dei linguaggi	• Leggere, comprendere, interpretare la documentazione prodotta nell'attività • Padroneggiare gli strumenti espressivi per gestire l'interazione comunicativa nei vari contesti.	• Esporre oralmente in modo logico, chiaro e coerente; • Affrontare molteplici situazioni comunicative • Ricercare, acquisire e selezionare informazioni generali e specifiche in funzione

	• Documentare adeguatamente il lavoro e comunicare il risultato anche con l'utilizzo di tecnologie multimediali • Utilizzare la lingua straniera per principali scopi comunicativi ed operativi.	della produzione di testi di vario tipo. • Redigere sintesi e relazioni. • Rielaborare in forma chiara le informazioni. • Produrre testi corretti e coerenti, adeguati al contesto lavorativo. • Saper leggere e capire vari documenti
Area di indirizzo (servizi socio-sanitari servizi sociali)	Competenze • Capacità di rapportarsi correttamente con gli altri colleghi di lavoro, in una concreta situazione aziendale. • Capacità di sviluppare una adeguata impostazione di metodo, mostrando affidabilità personale e rispetto de consegne e dei tempi. • Capacità di sviluppare sufficienti forme di autonomia di lavoro pur nel quadro delle relazioni e dei processi produttivi vigenti all'interno dell'azienda. • Migliorare la relazione con l'utente. • Partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio • Rapportarsi con i competenti Enti Pubblici e privati	Abilità • Orientarsi all'interno della organizzazione dell'azienda • Orientarsi nell'utilizzo di metodi e strumenti • Applicare le norme sulla sicurezza in azienda • Rispettare le regole e gli orari • Portare a termini i compiti nei modi e tempi assegnati • Organizzare il proprio lavoro in modo autonomo • Relazionarsi con i colleghi • Lavorare in gruppo in modo attivo • Comunicare con le procedure previste • Reperire informazioni • Evidenziare un problema • Affrontare situazioni nuove in modo propositivo • Rispettare i tempi assegnati • Essere disponibile a svolgere compiti nuovi
Area di indirizzo (commerciale)	Competenze • Riconoscere le caratteristiche delle diverse funzioni aziendali e delle diverse operazioni svolte. • Riconoscere le funzioni dei diversi libri contabili • Saper interpretare e redigere le scritture contabili • Utilizzare softwar di base • Comprendere la	Abilità • Individuare gli elementi distintivi della forma societaria dell'impresa • Saper redigere un atto costitutivo di impresa collettiva • Utilizzare gli strumenti informatici per la rivelazione delle operazioni di gestione • Redigere i libri obbligatori delle contabilità • Individuare gli elementi

	legislazione di base del settore • Capire le procedure di gestione del magazzino • Capire le procedure di archiviazione dei documenti riferenti alla gestione aziendale • Sapersi orientare nella gestione dei rapporti con i clienti	delle busta paga
Area di indirizzo (settore odontotecnico)	Competenze • Analizzare la struttura operativa, amministrativa e contabile di una azienda. • Produrre protesi fissa - Ceramica su metallo o zirconia* • Utilizzare di software per la produzione di protesi (CAD)* – Protesi totali e parziali mobili • Scegliere protezioni e interventi preventivi adeguati all'individuazione delle fonti di rischio in ambito lavorativo. • Agire in modo autonomo e responsabile	Abilità • Usare macchine, strumenti e materiali appropriati per la produzione delle protesi fisse e protesi parziali amovibili • Utilizzare le procedure operative più idonee compatibilmente con i materiali utilizzati e i casi da restaurare • Interpretare le schede tecniche di apparecchiature, strumenti e materiali • Individuare i criteri per l'esecuzione della manutenzione di apparecchiature ed impianti
Area di indirizzo(manutenzione)	Competenze • Orientarsi all'interno dell'organizzazione nella quale si è inseriti • Valutare le specifiche progettuali relative a caratteristiche di prodotto • Comprendere le simbologie utilizzate nel disegno meccanico, idraulico e pneumatico • Prevedere la configurazione dell'area di lavoro anche in relazione alla sicurezza • Determinare le funzionalità dei componenti del	Abilità • Rispetto delle regole, capacità di relazionarsi con altri in ambiente lavorativo, lavorare in gruppo. • Applicare le normative relative alla prevenzione dei rischi per la sicurezza di persone e ambiente di lavoro nel contesto di inserimento. • Identificare le singole operazioni di lavorazione ed i relativi tempi valutando le fasi di produzione • Definire modalità operative di controllo

	prodotto • Interpretare particolari e complessivi, idraulici e pneumatici anche con l'utilizzo di sistemi Cad • Individuare le macchine utensili, dalle tradizionali alle CNC, per le diverse tipologie di lavorazione da realizzare • Determinare macro-caratteristiche funzionali del prodotto meccanico in relazione ai possibili ambiti applicativi.	qualitativo delle lavorazioni • Definire particolari costruttivi semplici del prodotto • Identificare materiali e possibili tecnologie di produzione coerenti con le specifiche progettuali • Individuare i parametri di prestazione tecnica del prodotto e le relative prove di funzionamento • Tradurre un'esigenza rilevata in una logica di funzionalità meccanica
--	---	--

ALLEGATO 1

Piano di Miglioramento (PDM)

dell'istituzione scolastica LEIS04900G
IISS "LAPORTA/FALCONE-BORSELLINO"

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Garantire il successo formativo dando non molto a pochi , non lo stesso a tutti , ma quanto occorre a ciascuno (scuola inclusiva)

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Implementazione di sportelli didattici o altre attività per il potenziamento degli allievi non in difficoltà
(area di processo: Inclusione e differenziazione)
- 2 Implementazione di sportelli didattici per il recupero di carenze specifiche degli allievi in difficoltà.
(area di processo: Inclusione e differenziazione)
- 3 Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti

(area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- 4 Progettazione di prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) a cura dei dipartimenti (area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)
- 5 Promozione processi metacognitivi di individuazione e correzione dell'errore (mentoring e tutoring) (area di processo: Ambiente di apprendimento)
- 6 Promozione di una metodologia didattica innovativa al fine di far emergere le competenze (coaching)

(area di processo: Ambiente di apprendimento)

Priorità 2

Il successo formativo all' allievo non può essere garantito se non si raggiunge un secondo obiettivo: potenziare le competenze chiave europee

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Attivazione di specifiche convenzioni con organizzazioni senza scopo di lucro orientate al volontariato sociale ed alla promozione della legalità

(area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)

- 2 Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese (area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane)
- 3 Inclusione dell'istituzione scolastica in più reti di scuole (area di processo: Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)
- 4 Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti

(area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione)

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Attivazione di specifiche convenzioni con organizzazioni senza scopo di lucro orientate al volontariato sociale ed alla promozione della legalità	3	4	12
2	Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese	4	4	16
3	Implementazione di sportelli didattici o altre attività per il potenziamento degli allievi non in difficoltà	3	4	12
4	Implementazione di sportelli didattici per il recupero di carenze specifiche degli allievi in difficoltà.	4	4	16
5	Inclusione dell'istituzione	4	4	16

	scolastica in più reti di scuole			
6	Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti	4	4	16
7	Progettazione di prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) a cura dei dipartimenti	3	4	12
8	Promozione processi metacognitivi di individuazione e correzione dell'errore (mentoring e tutoring)	2	3	6
9	Promozione di una metodologia didattica innovativa al fine di far emergere le competenze (coaching)	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

Attivazione di specifiche convenzioni con organizzazioni senza scopo di lucro orientate al volontariato sociale ed alla promozione della legalità

Risultati attesi

- Riduzione del numero degli studenti drop out -
- Riduzione del numero di studenti del primo biennio destinatari di interventi disciplinari.

Indicatori di monitoraggio

- nr. di convenzioni attivate;
- nr. di studenti coinvolti in attività di volontariato/civicsness;
- nr. di studenti che reiterano comportamenti problematici/totale alunni coinvolti nei percorsi

Modalità di rilevazione

- reports di rilevazione del percorso;
 - verbali dei CCdCC;
 - registro elettronico
-

Obiettivo di processo in via di attuazione

Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese;
- Miglioramento delle competenze professionali sui temi dell'inclusione, disabilità e miglioramento

Indicatori di monitoraggio

-nr. di docenti e ATA che completano la formazione/nr.docenti e ATA partecipanti; nr di docenti e ATA che conseguono la certificazione linguistica

Modalità di rilevazione

- documenti di gestione dei corsi attivati
-

Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementazione di sportelli didattici o altre attività per il potenziamento degli allievi non in difficoltà

Risultati attesi

-Aumento del numero di studenti che conseguono una media compresa nel range $7 \leq x \leq 8$

Indicatori di monitoraggio

- nr. di sportelli attivati ; - nr. di studenti partecipanti; - nr. partecipanti che conseguono media range $7 \leq x \leq 8$

Modalità di rilevazione

- registri presenze degli sportelli;
 - registro elettronico
-

Obiettivo di processo in via di attuazione

Implementazione di sportelli didattici per il recupero di carenze specifiche degli allievi in difficoltà.

Risultati attesi

- Riduzione del nr.degli studenti con giudizio sospeso al termine dell'attività didattica;
- Riduzione del numero degli studenti drop out

Indicatori di monitoraggio

- nr. di sportelli didattici attivati ;
- nr. di studenti partecipanti;
- nr. partecipanti che conseguono voto ≥ 6

Modalità di rilevazione

- registri presenze degli sportelli;
 - registro elettronico
-

Obiettivo di processo in via di attuazione

Inclusione dell'istituzione scolastica in più reti di scuole

Risultati attesi

partecipazione sinergica a progetti di conoscenza, valorizzazione delle realtà formative e professionali del territorio

Indicatori di monitoraggio

numero di reti a cui aderire o di ambito o di scopo

Modalità di rilevazione

protocolli siglati, stakeholders coinvolti

Obiettivo di processo in via di attuazione

Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti

Risultati attesi

- Aumento del numero di studenti in possesso della Certificazione linguistica
- Aumento del numero di studenti in possesso della Certificazione delle competenze informatiche
- Miglioramento delle competenze professionali

Indicatori di monitoraggio

- nr. studenti partecipanti ai corsi/popolazione scolastica ;
- nr.studenti. che conseguono la Cert./nr.studenti. frequentanti ;
- % studenti frequentanti con progressione profitto in Ingl/TIC e materie professionalizzanti

Modalità di rilevazione

- rilevazione da documenti di gestione dei corsi erogati;
 - registro elettronico
-

Obiettivo di processo in via di attuazione

Progettazione di prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) a cura dei dipartimenti

Risultati attesi

rimodulazione dell'attività di progettazione per conseguire livelli di apprendimento più omogenei attraverso una precisa calendarizzazione degli incontri dipartimentali ed una reale condivisione della programmazione e ed ex ante, in itinere, ex post.

Indicatori di monitoraggio

numero e tipologie di prove/ griglie di valutazione condivise nei dipartimenti

Modalità di rilevazione

Prove concordate con i coordinatori di classe o di dipartimento

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promozione processi metacognitivi di individuazione e correzione dell'errore (mentoring e tutoring)

Risultati attesi

Stimolare la partecipazione attiva al processo di apprendimento attraverso una didattica costruttivista che vede gli allievi costruttori responsabili del proprio progetto di vita.

Indicatori di monitoraggio

Osservazione di casi. Dati relativi alla risoluzione di situazioni problematiche.

Modalità di rilevazione

Progettazione e utilizzo di prove di verifica adeguate allo sviluppo metacognitivo attraverso: problem solving, brain storming, imparare ad imparare, tutoring e mentoring.

Obiettivo di processo in via di attuazione

Promozione di una metodologia didattica innovativa al fine di far emergere le competenze (coaching)

Risultati attesi

implementazione della didattica laboratoriale per una graduale evoluzione delle performance degli alunni.

Indicatori di monitoraggio

numero di progetti attivati con metodologie innovative

coinvolgimento di più docenti e di diverse discipline

inserimento di studenti e docenti in programmi di formazione sulla didattica a forte impatto innovativo

Modalità di rilevazione

Osservazione di casi. Dati relativi alla risoluzione di situazioni problematiche. Ricognizione degli esiti progettuali di didattica innovativa

2.1 Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Attivazione di specifiche convenzioni con organizzazioni senza scopo di lucro orientate al volontariato sociale ed alla promozione della legalità

Azione prevista

Stipula di convenzioni con associazioni no profit/Onlus attive nel campo del volontariato e della promozione della sicurezza e legalità.

Effetti positivi a medio termine

- promozione delle life skills degli alunni - attivazione di percorsi alternativi rispetto ai provvedimenti disciplinari di sospensione degli alunni dalle lezioni

Effetti negativi a medio termine

-nessun effetto negativo ipotizzabile

Effetti positivi a lungo termine

-Miglioramento del livello di maturazione delle competenze chiave e di cittadinanza

Effetti negativi a lungo termine

-nessun effetto negativo ipotizzabile

Obiettivo di processo

Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese

Azione prevista

Erogazione di Corsi di Lingua Inglese per docenti e alunni, funzionali all'acquisizione della Certificazione finale rilasciata da Enti accreditati

Effetti positivi a medio termine

- aumento del nr. di docenti con competenze linguistiche comunicative in lingua inglese; - disponibilità di docenti accompagnatori nelle esperienze di mobilità transnazionale con adeguate competenze linguistiche

Effetti negativi a medio termine

-sovrapposizione con altre attività di formazione/impegni scolastici

Effetti positivi a lungo termine

- aumento in seno alla Comunità scolastica delle competenze linguistiche e di quelle inerenti alla dimensione interculturale e plurilinguistica

Effetti negativi a lungo termine

- nessun effetto negativo ipotizzabile

Obiettivo di processo

Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese

Azione prevista

Erogazione Corsi di Formazione per il potenziamento delle competenze sui temi dell'inclusione e della disabilità

Effetti positivi a medio termine

-potenziamento delle competenze sui temi dell'inclusione e della disabilità dei docenti ai fini dell'adozione di metodologie didattiche inclusive

Effetti negativi a medio termine

-sovrapposizione con altre attività di formazione/impegni scolastici

Effetti positivi a lungo termine

- predisposizione di settings di apprendimento efficaci rispetto agli stili cognitivi
- partecipazione motivata degli alunni alle attività didattiche;
- miglioramento dei risultati scolastici; - contenimento della dispersione scolastica

Effetti negativi a lungo termine

-nessun effetto negativo ipotizzabile

Obiettivo di processo

Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese

Azione prevista

Erogazione Corsi di Formazione per il potenziamento delle competenze sui temi del miglioramento

Effetti positivi a medio termine

-potenziamento delle competenze professionali sui temi del miglioramento

Effetti negativi a medio termine

-sovrapposizione con altre attività di formazione/impegni scolastici

Effetti positivi a lungo termine

-diffusione di una cultura ispirata alla logica del miglioramento e della qualità nella scuola

Effetti negativi a lungo termine

Obiettivo di processo

Implementazione di sportelli didattici o altre attività per il potenziamento degli allievi non in difficoltà

Azione prevista

Attivazione di sportelli didattici di potenziamento delle competenze professionali

Effetti positivi a medio termine

-aumento del numero di studenti che, ammessi alla classe successiva, conseguono una media compresa nel range $7 \leq x \leq 8$ nelle materie di indirizzo

Effetti negativi a medio termine

- difficoltà legate all'utilizzo dei mezzi di trasporto per gli sportelli attivati in orario pomeridiano; - sovrapposizione con altri impegni scolastici

Effetti positivi a lungo termine

- aumento dell'indice di gradimento espresso nelle rilevazioni di customer satisfaction

Effetti negativi a lungo termine

-nessun effetto negativo ipotizzabile

Obiettivo di processo

Implementazione di sportelli didattici per il recupero di carenze specifiche degli allievi in difficoltà.

Azione prevista

Attivazione di sportelli didattici di italiano, matematica e inglese nel biennio e di materie di indirizzo nel triennio

Effetti positivi a medio termine

-aumento del nr. alunni che colmano le lacune prima dello scrutinio finale

Effetti negativi a medio termine

- difficoltà legate all'utilizzo dei mezzi di trasporto per gli sportelli attivati in orario pomeridiano;- sovrapposizione con altri impegni scolastici

Effetti positivi a lungo termine

- riduzione nr studenti con giudizio sospeso al termine dell'attività didattica
- aumento del numero di studenti che, ammessi alla classe successiva, conseguono una media compresa nel range $7 \leq x \leq 8$

Effetti negativi a lungo termine

-nessun effetto ipotizzabile

Obiettivo di processo

Inclusione dell'istituzione scolastica in più reti di scuole

Azione prevista

Promuovere una didattica laboratoriale e metodologie innovative al fine di far emergere le competenze (coaching)

Effetti positivi a medio termine

Rinnovare la didattica laboratoriale per una graduale evoluzione delle performance degli alunni.

Effetti negativi a medio termine

Rischio di interventi che non coinvolgano l'intera classe

Effetti positivi a lungo termine

Sviluppare l'autostima degli alunni.

Effetti negativi a lungo termine

non prevedibili

Obiettivo di processo

Inclusione dell'istituzione scolastica in più reti di scuole

Azione prevista

Predisposizione di prove parallele da parte dei dipartimenti disciplinari.

Effetti positivi a medio termine

Confronto tra docenti su metodologie e programmi. Verifica periodica dei risultati raggiunti con riadeguamento degli obiettivi

Effetti negativi a medio termine

Effetti positivi a lungo termine

Consolidamento del lavoro in team tra docenti. Sperimentazione di nuovi tempi e metodologie condivise

Effetti negativi a lungo termine
non prevedibile

Obiettivo di processo

Inclusione dell'istituzione scolastica in più reti di scuole

Azione prevista

Percorsi di formazione di didattica attiva che sfruttano le potenzialità delle ICT e conseguimento di certificazioni linguistiche ed informatiche

Effetti positivi a medio termine

Sostenere una scuola in grado di individuare - nel territorio, nelle associazioni, nelle imprese – occasioni per promuovere lo sviluppo di conoscenze formali ed informali spendibili

Effetti negativi a medio termine

non prevedibili

Effetti positivi a lungo termine

Implementare competenze chiave, competenze trasversali, soft skills, 21st Century skills richieste per svolgere una professione ed esercitare una cittadinanza attiva nella società della conoscenza

Effetti negativi a lungo termine

non prevedibili

Obiettivo di processo

Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti

Azione prevista

Erogazione di Corsi di Lingua Inglese per alunni, funzionali all'acquisizione della Certificazione finale rilasciata da Enti accreditati

Effetti positivi a medio termine

- Potenziamento delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese degli alunni

Effetti negativi a medio termine

-difficoltà nella frequenza pomeridiana legate alla fruizione dei mezzi di trasporto
-sovrapposizione con altri impegni scolastici.

Effetti positivi a lungo termine

- aumento dell'indice di gradimento espresso nelle rilevazioni di customer satisfaction

Effetti negativi a lungo termine

- nessun effetto negativo ipotizzabile
-

Obiettivo di processo

Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti

Azione prevista

Erogazione Corsi di Formazione per alunni finalizzati allo sviluppo delle competenze digitali con conseguimento della Certificazione rilasciata da Enti riconosciuti.

Effetti positivi a medio termine

- potenziamento delle competenze digitali degli alunni

Effetti negativi a medio termine

- difficoltà nella frequenza pomeridiana legate alla fruizione dei mezzi di trasporto
- sovrapposizione con altri impegni scolastici.

Effetti positivi a lungo termine

- aumento dell'indice di gradimento espresso nelle rilevazioni di customer satisfaction

Effetti negativi a lungo termine

- nessun effetto negativo ipotizzabile
-

Obiettivo di processo

Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti

Azione prevista

Erogazione di Corsi di Formazione per alunni finalizzati al potenziamento delle competenze professionali

Effetti positivi a medio termine

- potenziamento delle competenze professionali degli alunni

Effetti negativi a medio termine

- difficoltà nella frequenza pomeridiana legate alla fruizione dei mezzi di trasporto
- sovrapposizione con altri impegni scolastici.

Effetti positivi a lungo termine

- aumento dell'indice di gradimento espresso nelle rilevazioni di customer satisfaction

Effetti negativi a lungo termine

-nessun effetto negativo ipotizzabile

Obiettivo di processo

Progettazione di prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) a cura dei dipartimenti

Azione prevista

Predisposizione di prove parallele da parte dei dipartimenti disciplinari.

Effetti positivi a medio termine

confronto tra docenti su metodologie e programmi. Verifica periodica dei risultati raggiunti con riadeguamento degli obiettivi

Effetti negativi a medio termine

non previsti

Effetti positivi a lungo termine

Consolidamento del lavoro in team tra docenti. Sperimentazione di nuovi tempi e metodologie condivise

Effetti negativi a lungo termine

non previsti

Obiettivo di processo

Promozione processi metacognitivi di individuazione e correzione dell'errore (mentoring e tutoring)

Azione prevista

Promuovere una didattica laboratoriale e metodologie innovative al fine di far emergere le competenze e mappare la conoscenza attraverso metodologie attive quali il problem solving

Effetti positivi a medio termine

Rinnovare la didattica laboratoriale per una graduale evoluzione delle performance degli alunni introducendo griglie di verifica per individuare errori e proporre soluzioni

Effetti negativi a medio termine

Rischio di interventi che non coinvolgono l'intera classe e di non comprensione delle metodologie

Effetti positivi a lungo termine

accrescere l'empowerment dell'alunno e la consapevolezza di costruire percorsi alternativi dopo aver individuato l'errore

Effetti negativi a lungo termine

effetti non ipotizzabili

Obiettivo di processo

Promozione di una metodologia didattica innovativa al fine di far emergere le competenze (coaching)

Azione prevista

Rinnovare la didattica laboratoriale per una graduale evoluzione delle performance degli alunni.

Effetti positivi a medio termine

miglioramento del clima relazionale della classe ed emersione delle competenze negli allievi di conduzione/addestramento/supporto tra pari

Effetti negativi a medio termine

Rischio di interventi che non coinvolgano l'intera classe

Effetti positivi a lungo termine

Sviluppare l'autostima degli alunni.

Effetti negativi a lungo termine

nessun effetto ipotizzabile

2.2 Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Obiettivo di processo

Attivazione di specifiche convenzioni con organizzazioni senza scopo di lucro orientate al volontariato sociale ed alla promozione della legalità

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'obiettivo permette la formazione dell'uomo e del cittadino al di fuori delle aule scolastiche, nell'ambito di un più ampio sistema integrato che coinvolga il territorio e che promuova la solidarietà sociale, la valorizzazione delle forme di auto-aiuto, di reciprocità e di solidarietà organizzata.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Riorganizzare il tempo del fare scuola

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Obiettivo di processo

Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'obiettivo mira al potenziamento delle competenze sui temi del miglioramento per creare una cultura scolastica ispirata alla qualità

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Obiettivo di processo

Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'obiettivo permette di potenziare l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ed alternative, più rispondenti agli stili cognitivi degli alunni, ad alto impatto motivazionale, efficacia inclusiva e funzionali rispetto allo sviluppo delle abilità trasversali, con particolare attinenza alle social skills.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Obiettivo di processo

Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'obiettivo mira al potenziamento delle competenze in lingua straniera indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale nell'attuale società della conoscenza

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Riorganizzare il tempo del fare scuola

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Obiettivo di processo

Implementazione di sportelli didattici o altre attività per il potenziamento degli allievi non in difficoltà

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'innovatività dell'obiettivo risiede nella flessibilità dei percorsi nonché nella personalizzazione degli interventi secondo raggruppamenti che rivedono e superano la separazione tra le classi.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Riorganizzare il tempo del fare scuola
Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Obiettivo di processo

Implementazione di sportelli didattici per il recupero di carenze specifiche degli allievi in difficoltà.

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'innovatività dell'obiettivo risiede nella flessibilità dei percorsi nonché nella personalizzazione degli interventi secondo raggruppamenti che rivedono e superano la separazione tra le classi.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola
Creare nuovi spazi per l'apprendimento
Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Obiettivo di processo

Inclusione dell'istituzione scolastica in più reti di scuole

Carattere innovativo dell'obiettivo

valorizzazione delle risorse professionali, gestione comune di funzioni e di attività amministrative, realizzazione di progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, culturali di interesse territoriale.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

Obiettivo di processo

Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti

Carattere innovativo dell'obiettivo

L'obiettivo mira al potenziamento delle competenze in lingua straniera, digitali e professionali indispensabili per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione degli studenti nell'attuale società della conoscenza

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo

scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Obiettivo di processo

Progettazione di prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) a cura dei dipartimenti

Carattere innovativo dell'obiettivo

la riprogettazione della programmazione didattica dipartimentale al centro dell'analisi dei risultati delle prove standardizzate e della valutazione delle competenze. Tale riorientamento deve avvenire dopo aver condiviso prove, rubriche di valutazione e strumenti di autovalutazione contenenti indicatori comuni e trasferibili.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola

Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

Obiettivo di processo

Promozione processi metacognitivi di individuazione e correzione dell'errore (mentoring e tutoring)

Carattere innovativo dell'obiettivo

Lavorare sulla metacognizione e sulla meta comunicazione innesca processi di autoconsapevolezza del se' incrementando la competenza di problem solving e di analisi dell'errore.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative

Obiettivo di processo

Promozione di una metodologia didattica innovativa al fine di far emergere le competenze (coaching)

Carattere innovativo dell'obiettivo

costruzione delle specifiche metodologie didattiche (flepped classroom, learning by doing, role play, etc) nell'ambito di una progettazione interdisciplinare in relazione al contesto di riferimento, ai contenuti proposti e alla trasferibilità degli stessi.

Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle
Avanguardie Educative

Creare nuovi spazi per l'apprendimento

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Attivazione di specifiche convenzioni con organizzazioni senza scopo di lucro orientate al volontariato sociale ed alla promozione della legalità

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corso di formazione	20	700	FIS 35.00 euro ora lordo dipendente
Personale ATA	Servizi ausiliari	20	250	FIS 12.50 euro ora lordo dipendente
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione	50	0	Formazione di ambito e formazione in rete
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Implementazione di sportelli didattici o altre attività per il potenziamento degli allievi non in difficoltà

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Sportello didattico	40	1400	FIS 35 euro ora lordo dipendente
Personale ATA	Servizi ausiliari	40	500	FIS 12.50 euro ora lordo dipendente
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Implementazione di sportelli didattici per il recupero di carenze specifiche degli allievi in difficoltà.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Sportello didattico	130	4.55	FIS 35.00 euro ora lordo dipendente
Personale ATA	Servizi ausiliari	130	1.625	FIS 12.50 euro ora lordo dipendente
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Inclusione dell'istituzione scolastica in più reti di scuole

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Corsi di formazione	60	2100	FIS 35.00 euro ora lordo dipendente
Personale ATA	Servizi ausiliari	60	750	FIS 12.50 euro ora lordo dipendente
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	759.6	Bilancio d'istituto 37.98 euro ora lordo stato
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo

Progettazione di prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) a cura dei dipartimenti

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

Obiettivo di processo

Promozione processi metacognitivi di individuazione e correzione dell'errore (mentoring e tutoring)

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per	Impegno presunto	Fonte finanziaria
------------------------	------------------	-------------------

tipologia di spesa		

Obiettivo di processo

Promozione di una metodologia didattica innovativa al fine di far emergere le competenze (coaching)

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Attivazione di specifiche convenzioni con organizzazioni senza scopo di lucro orientate al volontariato sociale ed alla promozione della legalità

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Stipula di convenzione con associazioni				azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)		

no profit/Onlus attive nel campo del volontariato, della promozione della sicurezza e legalità										
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo di processo

Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Erogazione di Corsi di Lingua Inglese per docenti e ATA, funzionali all'acquisizione della Certificazione finale rilasciata da Enti accreditati					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)		
Erogazione corsi di formazione sui temi dell'inclusione e della disabilità	azione (attuata o conclusa)	azione (attuata o conclusa)								
Erogazione corsi di formazione sui temi del miglioramento		azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)						

Obiettivo di processo

Implementazione di sportelli didattici o altre attività per il potenziamento degli allievi non in difficoltà

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attivazione di sportelli didattici o altre attività per il potenziamento delle competenze professionali					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)		

Obiettivo di processo

Implementazione di sportelli didattici per il recupero di carenze specifiche degli allievi in difficoltà.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Attivazione di sportelli didattici di italiano, matematica e inglese per il biennio e di materie di indirizzo per il triennio					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)		

Obiettivo di processo

Inclusione dell'istituzione scolastica in più reti di scuole

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Inclusione dell'istituzione scolastica in più reti di scuole.					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	

Obiettivo di processo

Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Erogazione Corsi di Formazione di lingua inglese con conseguimento della Certificazione rilasciata da Enti di certificazione riconosciuti				azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)			
Erogazione Corsi di Formazione per lo sviluppo delle competenze digitali con conseguimento della Certificazione rilasciata da Enti riconosciuti.			azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)		
Erogazione Corsi di Formazione per lo sviluppo delle competenze professionali					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)			

Obiettivo di processo

Progettazione di prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) a cura dei dipartimenti

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Obiettivo di processo

Promozione processi metacognitivi di individuazione e correzione dell'errore (mentoring e tutoring)

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

Obiettivo di processo

Promozione di una metodologia didattica innovativa al fine di far emergere le competenze (coaching)

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
----------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

Attivazione di specifiche convenzioni con organizzazioni senza scopo di lucro orientate al volontariato sociale ed alla promozione della legalità

Obiettivo di processo

Avvio di corsi di formazione su inclusione e disabilità, miglioramento e lingua inglese

Obiettivo di processo

Implementazione di sportelli didattici o altre attività per il potenziamento degli allievi non in difficoltà

Obiettivo di processo

Implementazione di sportelli didattici per il recupero di carenze specifiche degli allievi in difficoltà.

Obiettivo di processo

Inclusione dell'istituzione scolastica in più reti di scuole

Obiettivo di processo

Offerta di corsi di formazione extracurricolari di lingua Inglese, di TIC e professionalizzanti

Obiettivo di processo

Progettazione di prove per classi parallele (iniziali, intermedie e finali) a cura dei dipartimenti

Obiettivo di processo

Promozione processi metacognitivi di individuazione e correzione dell'errore (mentoring e tutoring)

Obiettivo di processo

Promozione di una metodologia didattica innovativa al fine di far emergere le competenze (coaching)

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Collegio dei Docenti

Persone coinvolte

docenti

Strumenti

relazione e presentazione degli obiettivi del PdM

Considerazioni nate dalla condivisione

variazione di alcuni indicatori

Momenti di condivisione interna

Riunione funzioni strumentali

Persone coinvolte

funzioni strumentali

Strumenti

predisposizione del piano di rilevazione degli indicatori

Considerazioni nate dalla condivisione

variazione di alcuni indicatori

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

Incontri collegiali

Destinatari

genitori, alunni, docenti e personale ATA

Tempi

un incontro quadrimestrale

Metodi/Strumenti

Pubblicazioni (opuscolo Ptof e materiale divulgativo)

Destinatari

tutti gli stakeholders interni

Tempi

fine a.s. 2017/2018 e aggiornamenti con cadenza almeno annuale.

Metodi/Strumenti

Sito web istituzionale

Destinatari

tutti gli stakeholders interni

Tempi

upload del piano nel mese di settembre 2018 e costante aggiornamento nelle fasi di implementazione

Metodi/Strumenti

Focus groups

Destinatari

docenti

Tempi

Incontri quadrimestrali in sede dei dipartimenti disciplinari

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

Comunicazioni ufficiali

Destinatari delle azioni

EE.LL. ed altri soggetti istituzionali

Tempi

secondo semestre a.s.2017/2018 e aggiornamenti con cadenza almeno annuale.

Metodi/Strumenti

Pubblicazioni (opuscolo Ptof e materiale divulgativo)

Destinatari delle azioni

tutti gli stakeholders esterni

Tempi

fine a.s. 2017/2018 e aggiornamenti con cadenza almeno annuale.

Metodi/Strumenti

Sito web istituzionale

Destinatari delle azioni

tutti gli stakeholders esterni

Tempi

upload del piano nel mese di settembre 2018 e costante aggiornamento nelle fasi di implementazione

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Pasquale De Paolis	funzione strumentale PTOF e progettazione
Maria Annunziata De Blasi	funzione strumentale PTOF e progettazione
Rosa Maria Pezzuto	responsabile di sede
Piero Mazzotta	responsabile di sede
Errica Pulcini	responsabile di sede
Alessia Mandato	funzione strumentale area valutazione e qualità
Alessandra Mengoli	funzione strumentale area valutazione e qualità
Luigia Contaldo	collaboratore

Santo Donno	collaboratore vicario
Andrea Valerini	dirigente scolastico